



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2008

EDISON NEL MONDO



* Centrali termoelettriche Edipower
 ** Centrali idroelettriche Edipower

12,1 GW potenza installata

27 centrali termoelettriche

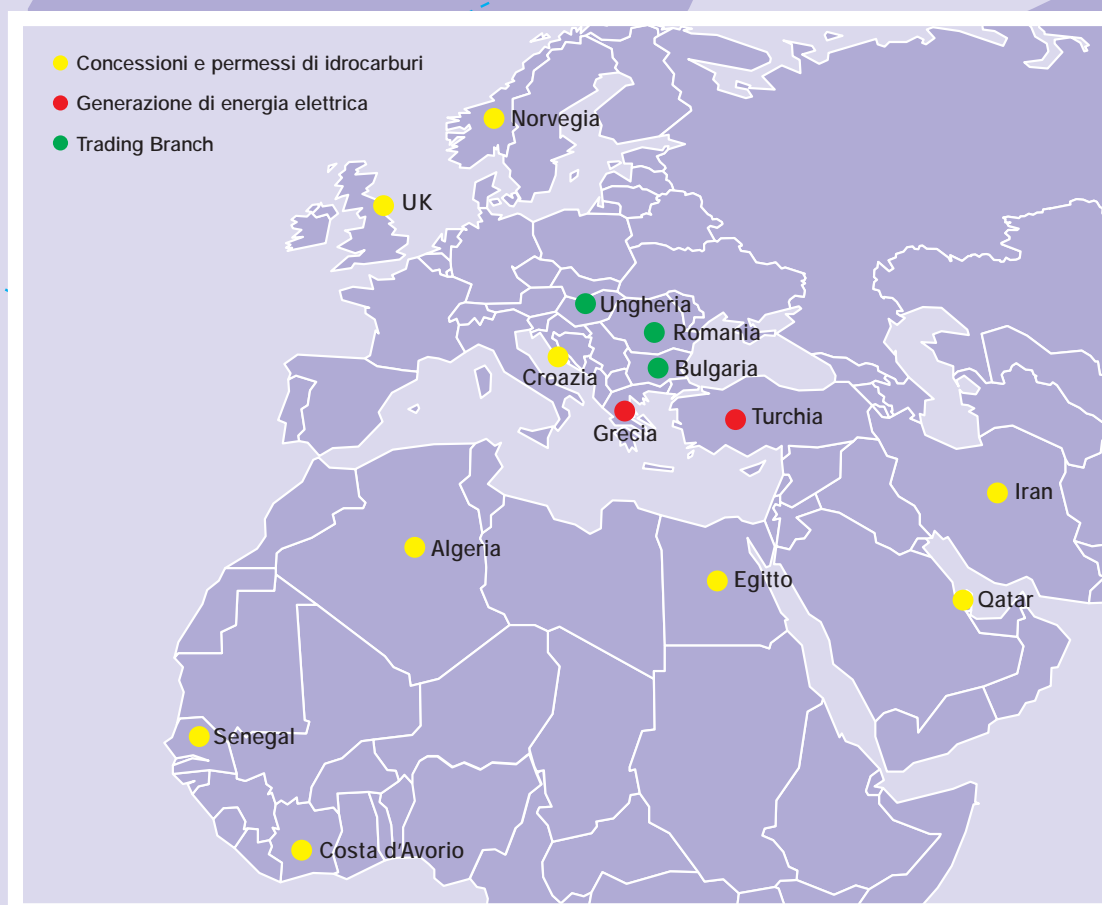
68 centrali idroelettriche

28 campi eolici

35,5 Mld mc eq riserve di idrocarburi

83 concessioni e permessi
in Italia e all'estero

2 campi di stoccaggio gas



INDICE

Edison oggi	2
Struttura semplificata del Gruppo al 31 dicembre 2008	3
Lettera agli azionisti	4
Organi sociali	6
Notizie relative ai titoli	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7
Anno 2008. Eventi di rilievo	9
Sviluppo attività	9
Riassetto societario e cambiamenti di portafoglio	15
Altri fatti di rilievo	15
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008	15
Dati significativi. Focus sui risultati	16
Andamento e risultati 2008 del Gruppo e prevedibile evoluzione nel 2009	18
Edison e i mercati finanziari	20
Scenario in evoluzione. Mercati e normative	23
Quadro economico di riferimento	23
Andamento del mercato energetico italiano	24
Quadro normativo e regolamentare di riferimento	28
Un anno in sintesi. Andamento dei settori	35
Energia elettrica	35
Idrocarburi	37
Corporate	39
Responsabilità sociale. Focus su tre aree	41
Innovazione, ricerca e sviluppo	41
Salute, sicurezza e ambiente	42
Risorse umane e relazioni industriali	44
Gestione dei rischi	48
Unbundling	54
Altre informazioni	54
Proposta di deliberazione	56
Relazione del Collegio sindacale	58

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2008

EDISON OGGI

Edison è uno dei principali operatori italiani nell'energia. Produce, importa e vende energia elettrica e idrocarburi (gas naturale e petrolio).

Energia elettrica

Mercato Italia 2008

Domanda totale Italia	337,6 TWh
di cui: - Mercato libero	206,2 TWh
Vendite nette Edison Italia (*)	67,2 TWh
di cui: - Mercato libero (*)	28,4 TWh
- Borsa	21,1 TWh
- CIP 6/92	13,1 TWh
- Captive	4,5 TWh

Impianti e capacità produttiva 2008

Potenza disponibile Edison + Edipower (50%) (**)	12,1 '000 MW
Produzione netta di energia elettrica Italia	305,5 TWh
Produzione netta di energia elettrica Edison (incluso 50% Edipower)	50,2 TWh
Quota di produzione su totale Italia	16,4 %

Clienti finali diretti	45 '000
-------------------------------	---------

(*) Include vendite a grossisti, non include export.

(**) Include disponibilità della capacità produttiva media di Edipower a favore di Edison in base al contratto di tolling vigente.

Fonti: preconsuntivi AU, Terna e stime Edison.

Idrocarburi

Mercato Italia 2008

Fabbisogno totale Italia	83,1 Mld. mc
Disponibilità Edison Italia	13,5 Mld. mc
Disponibilità Edison/Fabbisogno totale Italia	16,2 %
Vendite Edison estero	0,3 Mld. mc

Impianti e capacità produttiva 2008

Produzioni Italia totale	9,1 Mld. mc
Produzioni Edison Italia	0,7 Mld. mc
Quota di produzione	7,3 %
Concessioni e permessi Italia	59 n.
Concessioni e permessi estero	24 n.
Centri di stoccaggio Italia	2 n.
Riserve idrocarburi	35,5 Mld. mc eq.
Produzione estero	0,3 Mld. mc

Rete gas (metanodotti b.p. + m.p.)	3,42 '000/Km
---	--------------

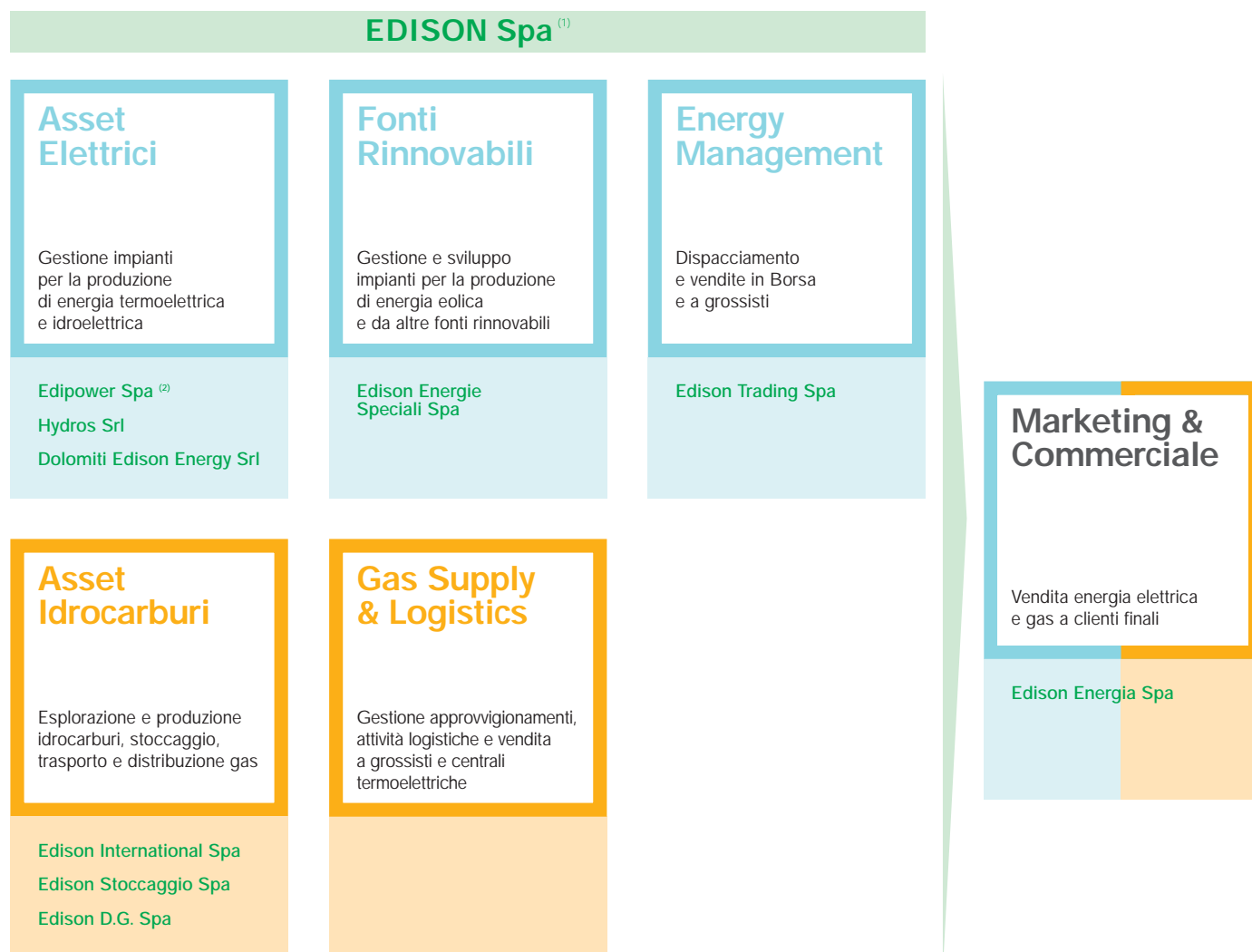
Rete gas (metanodotti a.p.)	0,08 '000/Km
------------------------------------	--------------

Clienti finali diretti	170 '000
-------------------------------	----------

Fonti: preconsuntivi Ministero Sviluppo Economico e stime Edison.

STRUTTURA SEMPLIFICATA DEL GRUPPO AL 31.12.2008

Organizzazione e attività delle Business Unit e principali società nel perimetro di consolidamento



- Business Unit Filiera Elettrica
- Business Unit Filiera Idrocarburi
- Principali società nel perimetro di consolidamento

⁽¹⁾ Edison Spa svolge direttamente attività nell'ambito delle diverse Business Unit, nonché attività corporate. In particolare: produzione di energia elettrica (idroelettrica e termoelettrica), produzione, import e vendita di idrocarburi.

⁽²⁾ Edipower Spa consolidata proporzionalmente al 50%.

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il 2008 ha rappresentato per l'economia globale un periodo di netta discontinuità rispetto al passato. Nell'arco di pochi mesi siamo passati da una fase di crescita dell'economia in atto da diversi anni, ad una fase di marcata recessione, innescata dalla vicenda dei mutui subprime ed enfatizzata dalle gravi difficoltà di alcune delle principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee.

Nel nostro Paese la domanda di energia nell'ultimo trimestre del 2008, per la prima volta dopo la crisi del 1981, ha invertito il proprio trend positivo condizionando negativamente i risultati del settore per l'intero anno. Da ottobre a dicembre il calo della domanda di energia elettrica si è attestato ad una media del -5%. Per il comparto industriale il calo è stato del -15%. Questo ha significato a livello annuale un calo della domanda complessiva pari al -1% e di quella industriale del -9%. Nel corso dell'anno abbiamo assistito inoltre ad oscillazioni dei prezzi delle materie prime mai registrate in passato. Il prezzo del petrolio dai massimi storici del mese di luglio, nel giro di qualche settimana, è sceso ai minimi del 2004. A questa fase congiunturale negativa, che ha inciso sulla tradizionale stabilità del mercato elettrico, si sono aggiunte nel nostro Paese una serie di misure normative e fiscali che hanno ulteriormente condizionato i risultati.

In questo contesto Edison ha ottenuto nel 2008 risultati complessivamente positivi, in linea con il 2007, con un leggero miglioramento a livello operativo ed un deterioramento del risultato netto dovuto alla maggiore pressione fiscale.

I ricavi di vendita hanno fatto registrare un significativo incremento (+33,7%) attestandosi a 11.066 milioni di euro, grazie all'incremento dei ricavi sia nella filiera dell'energia elettrica (+28,1%) sia in quella del gas (+29,4%), principalmente in seguito all'inflazionamento dei parametri dello scenario.

Nel 2008 il margine operativo lordo è cresciuto del 2,4% raggiungendo i 1.643 milioni di euro, mentre il risultato prima delle imposte è cresciuto del 6,3% a 730 milioni di euro.

L'utile netto del gruppo nel 2008 è pari a 346 milioni di euro. La flessione rispetto all'esercizio precedente è determinata principalmente da alcune variazioni sfavorevoli del quadro fiscale come la Robin Hood Tax (Legge n.133) e il Decreto Anticrisi (D.L. 185), nonché dal venir meno dell'effetto fiscale positivo straordinario di 135 milioni di euro registrato nel 2007.

L'indebitamento è risultato pari a 2.920 milioni di euro (2.687 milioni di euro nel 2007).

Anche dopo l'importante acquisizione dei campi di Abu Qir in Egitto finalizzata il 15 gennaio del 2009, il rapporto fra debito e patrimonio netto si conferma fra i migliori in assoluto del nostro settore. I buoni risultati operativi raggiunti ci consentono di confermare per il dividendo del 2008 quanto distribuito lo scorso anno.

Il 2008 è stato caratterizzato da una serie di eventi, ciascuno dei quali rappresenta una tappa fondamentale nella realizzazione della strategia di sviluppo di Edison, tanto nel settore elettrico che in quello del gas.

Nel campo del gas l'obiettivo è quello di costruire nuove infrastrutture che garantiscano ad Edison e all'Italia nuove fonti di approvvigionamento, migliorino l'offerta e diversifichino il rischio geografico.

A settembre è arrivato al largo delle coste di Rovigo il terminale off-shore di rigassificazione che consentirà di importare a regime 8 miliardi di metri cubi annui di gas provenienti dal Qatar, di cui 6,4 miliardi nella disponibilità di Edison. Da segnalare l'entrata in esercizio del gasdotto Cavarzere-Minerbio che consente l'allacciamento del terminale alla rete di trasporto nazionale.

Oltre a questa infrastruttura, unica a livello mondiale, sono stati compiuti ulteriori progressi degli altri progetti di Edison: il gasdotto GALSI (interconnessione Algeria, Italia attraverso la Sardegna) e l'ITGI (interconnessione Turchia, Grecia, Italia).

Nel 2008 il progetto GALSI ha avviato l'iter autorizzativo previsto ed è stato raggiunto l'accordo con Snam Rete Gas per la realizzazione del collegamento della nuova pipeline fra la Sardegna e la rete nazionale.

A inizio del 2009 l'UE ha confermato l'ITGI quale infrastruttura chiave che beneficerà di fondi comunitari, all'interno del programma europeo per lo sviluppo delle infrastrutture di rilevanza strategica. Il gasdotto che collegherà l'Italia all'area del Mar Caspio attraverso la Turchia e la Grecia, avrà una capacità di trasporto di 8 miliardi di metri cubi di gas annui destinati all'Italia. Edison si è assicurata l'80% della capacità di trasporto sul tratto Italia-Grecia e sta attualmente negoziando la relativa fornitura di gas.

Con la realizzazione di questi progetti, il cui completamento è previsto entro il 2013, Edison potrà contare su un articolato portafoglio a lungo termine di gas proveniente da aree geografiche diversificate, con contratti stipulati direttamente con i paesi produttori. Il portafoglio si è arricchito nel 2008 del contratto con Sonatrach per la fornitura di 2 miliardi di metri cubi relativi al potenziamento del gasdotto Transmed-TTPC.

Anche nel campo dell'esplorazione e produzione di idrocarburi il 2008 ha rappresentato una tappa fondamentale. Nel mese di dicembre Edison si è aggiudicata la concessione di Abu Qir in Egitto. I campi di Abu Qir producono circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas e 1,5 milioni di barili di olio annui e garantiscono riserve per 70 miliardi di metri cubi di gas equivalente, di cui circa il 40% di spettanza Edison. L'attività di Abu Qir consentirà di raggiungere nei prossimi 3 anni l'obiettivo strategico di produrre da riserve di proprietà il 15% del fabbisogno gas di Edison.

Nel settore elettrico Edison ha proceduto alla razionalizzazione del parco di generazione, rinnovato e potenziato con un piano di 7000 MW di nuovi impianti a ciclo combinato completato nel 2007. In questo quadro si è proceduto a cedere alcune centrali CIP 6, difficilmente integrabili, alla scadenza delle concessioni, con l'attuale parco.

Per il parco idroelettrico si sono stipulati 2 accordi rispettivamente con la Provincia di Trento e con la Provincia di Bolzano: Dolomiti Edison Energy per le 3 centrali trentine di Taio-Santa Giustina, Mezzocorona-Mollaro e Pozzolago e Hydros per le 7 centrali altoatesine di Lasa, Brunico, Marleno, Prati di Vizze, Ponte Gardena, Curon e Premesa. Queste operazioni consentono ad Edison di mantenere un importante radicamento su questo territorio, in una prospettiva di lungo periodo.

Particolarmente significativa è stata la decisione di Edison di entrare, a partire dal mese di settembre, nel mercato residenziale. Ciò consentirà di conseguire un miglior equilibrio fra produzione a monte e vendita a valle e di raggiungere una maggiore stabilità della redditività nel tempo, grazie alla diversificazione del portafoglio di clientela. In quest'ottica si colloca anche l'acquisizione da parte di Edison dell'80% di AMG GAS Palermo. Con questa operazione Edison raddoppia il numero dei suoi clienti gas superando la soglia delle 300 mila famiglie servite, ampliando la quota sul mercato del gas residenziale. Infine, il 2008 sarà ricordato anche per il ritorno di Edison agli investimenti in generazione elettrica al di fuori dell'Italia. Sono infatti iniziati i lavori per la centrale a ciclo combinato da 400 MW a Thisvi in Grecia ed è stato definito con Hellenic Petroleum, il principale operatore elettrico indipendente greco, l'accordo di joint venture che sarà operativo nei prossimi mesi.

Signori Azionisti, il nostro settore, storicamente caratterizzato da uno scenario di crescita costante, deve oggi fronteggiare una forte discontinuità. Consapevoli delle difficoltà che dovremo affrontare, abbiamo deciso di reagire alla situazione mobilitando le nostre risorse manageriali per il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi e avviando un piano di Eccellenza Operativa che coinvolge tutta l'azienda, con il preciso obiettivo di recuperare efficienza, ridurre i costi ed individuare leve gestionali per mantenere una buona redditività anche in momenti particolarmente difficili. Gli importanti risultati raggiunti e i progetti realizzati nel 2008 ci confortano circa la capacità della Vostra azienda di continuare a crescere secondo le linee strategiche annunciate: abbiamo le idee, gli uomini ed i mezzi finanziari per reagire rapidamente ed entrare in una nuova fase di sviluppo cogliendo le sfide ma anche le opportunità emergenti dall'attuale situazione dei mercati.



Giuliano Zuccoli
Presidente



Umberto Quadri
Amministratore Delegato

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Presidente	Giuliano Zuccoli ⁽²⁾
Amministratore Delegato	Umberto Quadrino ⁽²⁾
Amministratori	Marc Boudier ⁽²⁾⁽³⁾
	Daniel Camus ⁽⁴⁾
	indipendente Mario Cocchi ⁽³⁾
	indipendente Gregorio Gitti ⁽³⁾
	Pierre Gadonneix
	indipendente Gian Maria Gros-Pietro ⁽³⁾⁽⁴⁾
	Marco Merler ⁽⁴⁾
	Renato Ravanelli ⁽²⁾
	Paolo Rossetti
	Andrea Viero ⁽⁴⁾⁽⁵⁾
	Gerard Wolf

⁽¹⁾ Nominato dall'Assemblea del 2 aprile 2008 per un triennio che scade con l'approvazione del bilancio d'esercizio 2010.

⁽²⁾ Membro del Comitato Strategico.

⁽³⁾ Membro del Comitato di Remunerazione.

⁽⁴⁾ Membro del Comitato per il Controllo Interno.

⁽⁵⁾ Cooptato in data 12 novembre 2008, in sostituzione del dimissionario Ivan Strozzi, e in carica sino alla prossima assemblea del 31 marzo 2009.

⁽⁶⁾ Incarico conferito dall'Assemblea del 19 aprile 2005 per il triennio 2005 -2007 e successivamente prorogato dall'Assemblea del 5 aprile 2007 per il triennio 2008-2010.

Collegio Sindacale ⁽¹⁾

Presidente	Alfredo Fossati
Sindaci Effettivi	Angelo Palma
	Leonardo Schinasi

Società di Revisione ⁽⁶⁾

PricewaterhouseCoopers Spa

NOTIZIE RELATIVE AI TITOLI

Numero azioni al 31 dicembre 2008

Azioni ordinarie	5.181.108.251
Azioni di risparmio	110.592.420

Azionisti con partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2008

	% diritti di voto	% possesso
Transalpina di Energia Srl	61,281%	60,001%
EDF Électricité de France Sa ⁽¹⁾	19,359%	18,955%
Carlo Tassara Spa ⁽²⁾	10,025%	9,815%

⁽¹⁾ Quota indiretta.

⁽²⁾ Quota diretta e indiretta.

RELAZIONE SULLA GESTIONE



ANNO 2008

EVENTI DI RILIEVO

SVILUPPO ATTIVITÀ

Edison firma un contratto per l'esplorazione di idrocarburi in Iran

In data 9 gennaio 2008, Edison ha firmato, alla presenza del Ministro per il Petrolio iraniano, un contratto per l'esplorazione di idrocarburi in Iran, aggiudicandosi la gara indetta dalla società di stato National Iranian Oil Company (NIOC) per il blocco off-shore denominato *Dayyer* che si estende per 8.600 kmq nel Golfo Persico.

Il contratto prevede un periodo esplorativo di 4 anni, durante il quale saranno effettuati studi, acquisiti e processati rilievi sismici e perforato un pozzo esplorativo, per un investimento di circa 30 milioni di euro. In caso di ritrovamenti, Edison potrà passare direttamente alla fase di sviluppo.

Edison accresce la propria partecipazione in Galsi

In data 19 febbraio 2008 è stato firmato un accordo in base al quale Wintershall Holding AG, azionista con una quota del 13,5% in Galsi Spa - la società di sviluppo, realizzazione e gestione del nuovo gasdotto che collegherà l'Algeria all'Italia via Sardegna - esce dal consorzio, cedendo la propria partecipazione societaria agli altri azionisti.

Secondo i termini dell'accordo, ciascun socio di Galsi, esercitando il diritto di prelazione, ha acquistato pro-quota da Wintershall un pacchetto azionario. In particolare, Edison ha acquistato n. 866.316 azioni ordinarie, pari al 2,8% del capitale, raggiungendo così il 20,8% del capitale sociale di Galsi.

Edison e Confagricoltura: accordo per la realizzazione di impianti alimentati a biomasse

In data 29 marzo 2008, Edison ha firmato un protocollo di intesa con Confagricoltura, l'organizzazione di rappresentanza e di tutela dell'impresa agricola italiana, per favorire la realizzazione di impianti per la produzione di elettricità a biomasse secondo un modello di sviluppo sostenibile e di garanzia di approvvigionamento delle biomasse stesse.

L'accordo prevede l'individuazione di filiere agricole, prevalentemente nazionali, sufficientemente sviluppate per permettere la realizzazione di impianti alimentati a biomassa; l'accordo si prefigge nel contempo lo scopo di offrire alle aziende agricole supporto sui temi dell'efficienza energetica, della distribuzione e commercializzazione dell'energia elettrica, dei servizi innovativi e delle loro forme organizzative con particolare attenzione alle dinamiche della Borsa elettrica ed alle metodologie e procedure che regolano il valore dei certificati verdi.

Edison: avviati i lavori per la prima *merchant line* in Europa, fra Italia e Svizzera

In data 23 aprile 2008 sono iniziati i lavori per la costruzione della prima linea di interconnessione a corrente alternata in Europa non gestita dall'operatore nazionale, che collegherà le stazioni elettriche di Campocologno in Svizzera e Tirano in Italia.

La linea di interconnessione a 150 kv avrà una lunghezza di 4,4 chilometri e entrerà in esercizio entro la fine del 2009, aumentando di 150 MW la capacità di trasporto tra i due Paesi.

L'infrastruttura sarà realizzata e gestita da EL.I.T.E, la società di scopo nata nel gennaio del 2008, a cui partecipano Edison per il 48,45%, Raetia Energie per il 46,55% e il comune di Tirano per il 5%. L'investimento previsto per la realizzazione della nuova linea è pari a 17,6 milioni di euro.

Edison e Dolomiti Energia: impresa comune in provincia di Trento

In data 29 maggio 2008 è stata perfezionata, una volta ottenuta l'approvazione delle autorità competenti, la cessione da parte di Edison a Dolomiti Energia del 51% della società "Dolomiti Edison Energy Srl".

In base agli accordi, a Dolomiti Edison Energy, impresa comune fra Dolomiti Energia e Edison operante

Il Terminale Adriatic LNG assicura alla Edison il gas dal Qatar. L'impianto consentirà l'importazione di 8 Mld mc all'anno per coprire il 10% del fabbisogno italiano di gas.



Edison dispone di un parco centrali efficiente ed ecocompatibile con una potenza installata di 12,1 GW di cui 7 realizzati negli ultimi 5 anni.

nel settore idroelettrico nella provincia di Trento, erano stati conferiti a inizio maggio da Edison i rami d'azienda relativi a 3 centrali idroelettriche di proprietà di Edison (Taio-Santa Giustina, Mezzocorona/Mollaro e Pozzolago, le cui concessioni sono in scadenza rispettivamente nel 2008, 2017 e 2016), per una potenza installata complessiva di circa 180 MW e una producibilità media annua di oltre 500 milioni di kWh. Edison ha mantenuto il residuo 49% del capitale di Dolomiti Edison Energy. In considerazione della struttura contrattuale dell'accordo, Edison continuerà a consolidare integralmente la società.

Edison continuerà a gestire il dispacciamento e, fino alla scadenza delle attuali concessioni, a ritirare tutta l'energia prodotta dalle centrali conferite. Il prezzo, predeterminato, a cui sarà ritirata l'energia prodotta sarà in grado di coprire i costi della Società e di remunerare il capitale investito. In caso di prolungamento, nel periodo successivo alla scadenza delle concessioni, l'energia elettrica prodotta sarà ritirata dai due soci (o loro controllate) in misura proporzionale alla quota di capitale posseduta. Secondo quanto previsto dagli accordi, Dolomiti Energia avrà quindi diritto a ritirare la propria quota di spettanza dell'energia prodotta dalla centrale di Taio a partire dal 31 luglio 2008.

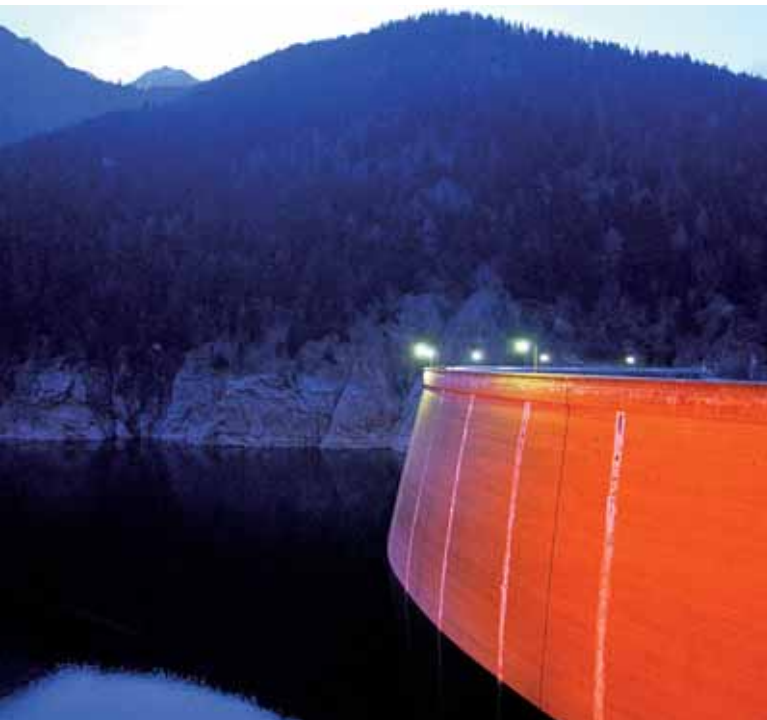
Il prezzo per la vendita del 51% è stato pari a 30,86 milioni di euro, determinato sulla base di un valore complessivo dei rami di azienda pari a 105 milioni di euro: tale prezzo tiene anche conto del conferimento alla nuova società, concordato con l'acquirente, di debiti finanziari per circa 40 milioni di euro e delle modalità di ritiro dell'energia elettrica su indicata per il periodo di durata delle attuali concessioni.

Nel caso in cui il termine delle attuali concessioni non fosse esteso, le parti avranno reciproche opzioni di acquisto/vendita del 51% di Dolomiti Energia esercitabili dal 30 giugno 2008 al 31 marzo 2018. I criteri di determinazione del prezzo di esercizio di tali opzioni sono stati contrattualmente definiti e sono parametrati al corrispettivo per la vendita della partecipazione del 51%, rettificato per tenere conto dei risultati della società fino al momento di esercizio.

Edison: nasce IGI Poseidon Sa, la società che realizzerà il metanodotto Italia-Grecia

In data 11 giugno 2008, è stata costituita ad Atene IGI Poseidon Sa, la società per lo sviluppo, la costruzione e l'esercizio del metanodotto di collegamento Grecia-Italia, che coprirà il tratto marino di 200 chilometri tra la costa pugliese e quella greca. Già in fase di avanzata autorizzazione presso le Autorità greche e italiane, l'infrastruttura consentirà l'importazione annuale di 8 miliardi di metri cubi di gas naturale provenienti dall'area del Mar Caspio, nella quale si trova oltre il 20% delle riserve mondiali, diversificando così le fonti di approvvigionamento di gas per l'Italia e l'Europa.

Con gli accordi sottoscritti, IGI Poseidon si configura come joint venture paritetica tra Edison International Holding (100% Edison) e Depa, la società di stato greca operativa nel settore degli idrocarburi. Edison e Depa hanno ottenuto dal governo italiano, a seguito del parere positivo espresso dall'Unione Eu-



ropea, il diritto di poter utilizzare interamente la capacità di trasporto del metanodotto Italia-Grecia per un periodo di 25 anni. In base agli accordi tra le due società l'80% della capacità di trasporto sarà riservata a Edison, mentre il restante 20% sarà destinato a Depa. Edison e Depa si sono impegnate ad aumentare la capacità di trasporto del metanodotto, rendendola disponibile per una quota di circa un miliardo di metri cubi di gas all'accesso a terzi attraverso una procedura di "open season", che è stata avviata nel mese di giugno. Inoltre, le società metteranno a disposizione il 10% del gas importato per incrementare gli scambi al Punto di Scambio Virtuale italiano, contribuendo alla nascita della futura Borsa del gas.

Edison: al via la joint venture con Hellenic Petroleum

In data 3 luglio 2008 sono stati firmati ad Atene gli accordi relativi alla costituzione di una joint venture paritetica fra Edison ed Hellenic Petroleum, società leader nel settore idrocarburi e principale operatore elettrico indipendente, per operare nel settore elettrico in Grecia.

Obiettivo della nuova società è realizzare, attraverso controllate, una capacità produttiva di oltre 1.500 MW (di cui 390 MW già in esercizio), pari a una quota di produzione di circa il 12% del mercato greco, e rappresentare quindi il secondo operatore elettrico in Grecia. La nuova società svilupperà inoltre attività nel campo del trading e della vendita di energia elettrica e valuterà opportunità di crescita nel campo delle fonti rinnovabili in Grecia, nonché nella produzione e trading di energia elettrica nei Balcani. Hellenic Petroleum apporterà alla joint venture la propria controllata T-Power Sa, che gestisce una centrale a ciclo combinato alimentata a gas metano da 390 MW già operativa a Thessaloniki, il primo impianto privato realizzato in Grecia. Edison dal suo canto conferirà la propria partecipazione (65%) nella società Thisvi Sa, che sta realizzando una centrale a ciclo combinato da 420 MW a Thisvi, nella Grecia centrale, e progetti in fase di studio per la realizzazione di nuovi impianti. È previsto che T-Power Sa e Thisvi Sa vengano successivamente fuse in un'unica società controllata dalla joint venture: gli attuali azionisti di minoranza di Thisvi (Hellenic Energy & Development e Halcor) avranno quindi il diritto di acquistare azioni della società derivante dall'incorporazione al fine di mantenerne complessivamente una quota del 25%: qualora ciò non si verifici, Hellenic Energy & Development e Halcor avranno il diritto di cedere alla joint venture la propria partecipazione.

Edison: scoperti due nuovi giacimenti di gas nel Canale di Sicilia

Nel mese di luglio 2008 Edison ha effettuato una nuova importante scoperta mineralizzata a gas nel Canale di Sicilia, a circa 22 km al largo della costa, attraverso la perforazione del pozzo Cassiopea 1 dir, dove Edison detiene una quota del 40% (Eni è operatore con il 60%). Su tale pozzo è stata fatta una prova che ha prodotto con successo e con buoni parametri erogativi circa 190.000 mc/giorno di gas; l'analisi dei ri-

sultati consente di ipotizzare portate ancora più importanti durante la normale vita produttiva del campo. Nel mese di settembre 2008 Edison ha effettuato un'ulteriore nuova scoperta di gas nel Canale di Sicilia, a circa 20 km al largo della costa, attraverso la perforazione del pozzo Argo 2 (dove Edison detiene una quota del 40% ed Eni è operatore con il 60%), su cui è stata fatta una prova che ha prodotto con successo e con buoni parametri erogativi circa 170.000 mc/giorno di gas.

Le scoperte di Cassiopea e Argo 2 si aggiungono a quelle dei limitrofi giacimenti di Panda e Argo e confermano la prospettività dell'area "deep off-shore" del Canale di Sicilia. È allo studio un piano di sviluppo accelerato per i giacimenti di Cassiopea e Argo 2, integrati con i limitrofi Panda e Argo mediante sistemi sottomarini. Il potenziale dell'area è di circa 18 miliardi di metri cubi.

Edison: inaugurazione del rigassificatore di Rovigo

In data 20 settembre 2008 si è svolta a Porto Viro (RO) la cerimonia di benvenuto del rigassificatore che, dopo quasi tre settimane di viaggio e 1.700 miglia nautiche (circa 3.150 km) dal cantiere di Algeciras (Spagna) dove è stato costruito, è pronto per la sua collocazione definitiva nel Mar Adriatico, al largo di Porto Levante, in provincia di Rovigo.

La struttura è partita da Algeciras lo scorso 30 agosto trainata da quattro rimorchiatori alla velocità media di 4,4 nodi (circa 8 km all'ora) ed è giunta a destinazione il 15 settembre. Al suo arrivo, l'impianto è stato posizionato stabilmente sul fondo marino a circa 28 metri di profondità.

A breve inizieranno i lavori per l'installazione del sistema di ormeggio delle navi metaniere e il terminale verrà collegato al metanodotto già posato che porterà il gas naturale alla rete di distribuzione italiana. Compilate le operazioni di installazione, il terminale inizierà un periodo di collaudi e prove tecniche e vedrà l'arrivo della prima nave metaniera indicativamente a metà 2009 per il processo di raffreddamento.

Il terminale, primo al mondo off-shore, è alto 47 metri, largo 88 e lungo 180. Ha una capacità di rigassificazione di 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno; l'80% della capacità, pari a 6,4 miliardi di metri cubi di gas all'anno, è destinata ad Edison in base all'accordo di vendita di GNL con Ras Gas (la joint venture tra Qatar Petroleum ed ExxonMobil). Il restante 20% sarà a disposizione del mercato secondo le procedure fissate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas.

Il gas proverrà dal campo "North Field" nel Qatar, il più grande giacimento di gas al mondo, con più di 25.000 miliardi di metri cubi e sarà liquefatto con moderni treni di liquefazione in Qatar.

Edison, che avviò il progetto oltre 10 anni fa, detiene attualmente una quota del 10% in Terminale GNL Adriatico Srl, la società che ha realizzato l'impianto, insieme agli altri soci Qatar Terminal Limited e ExxonMobil Italiana Gas, entrambi con una partecipazione del 45%.

Dal settembre 2008 Edison entra nel mercato residenziale con un'offerta di energia elettrica a condizioni vantaggiose. I primi clienti sono stati alcuni atleti azzurri (Francesca Piccinini nella foto). Testimonial della campagna pubblicitaria i veri "esperti" dell'elettricità di casa: gli elettrodomestici.



Edison presenta la sua offerta di energia elettrica rivolta al mercato residenziale

A un anno dalla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, Edison fa il suo ingresso nel mercato delle famiglie con l'obiettivo di diversificare la propria base di clientela. A partire dal 28 settembre, con un'intensa campagna pubblicitaria su tv, stampa, radio e Web, Edison si è presentata sul mercato residenziale con un'offerta che riconosce uno sconto del 20% sulla componente energia del costo dell'elettricità.

Edison acquista l'80% della AMG Gas di Palermo

In data 7 ottobre 2008, Edison si è aggiudicata il bando di gara pubblico per l'acquisizione di una quota pari all'80% di AMG Gas Srl, la società di vendita del gas che opera sul territorio di Palermo con oltre 133.000 clienti e un volume di vendita di 80 milioni di metri cubi di gas.

L'acquisto della partecipazione, per un controvalore di circa 25 milioni di euro, ha ottenuto l'approvazione da parte dell'Autorità antitrust e pertanto il trasferimento delle quote avverrà presumibilmente entro marzo 2009. In data 24 dicembre 2008 è stato sottoscritto un contratto preliminare tra AMG Energia Spa e Edison Spa con versamento da parte di Edison a titolo di anticipo prezzo del 10% della somma pattuita.

Edison e SEL: al via Hydros la nuova impresa comune in provincia di Bolzano

In data 24 ottobre 2008 è stato perfezionato, ottenute le autorizzazioni dalle competenti autorità, il trasferimento da parte di Edison a SEL (Società Elettrica Altoatesina) del 60% della società Hydros Srl, di recente costituzione, in esecuzione dell'accordo sottoscritto tra Edison e SEL nell'aprile 2008.

Nell'agosto del 2008 Edison aveva già provveduto a effettuare il conferimento del proprio ramo d'azienda relativo a 7 centrali idroelettriche di proprietà (Lasa, Brunico, Marleno, Prati di Vize, Ponte Gardena, Curon e Premesa, le cui concessioni sono in scadenza fra il 2011 e il 2020, per una potenza installata complessiva di circa 245 MW e una producibilità media di circa 1.000 GWh all'anno), in Hydros Srl, e, in data 24 ottobre 2008, SEL ha effettuato un conferimento in natura della propria partecipazione del 30% nel capitale della società Centrali Prati Scarl (titolare di una domanda di concessione di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico e di una domanda di assegnazione della concessione di Lasa) e nel contempo un conferimento in denaro dotando Hydros dei mezzi finanziari necessari all'acquisto di altre due partecipazioni del 30% in società titolari di concessioni per l'esercizio di centrali idroelettriche e cioè Goege Energia Srl e Centrale Elettrica Winnebach Società Consortile Arl (titolari delle concessioni per l'esercizio delle centrali idroelettriche attualmente in costruzione sul rio Malga Ghega e sul rio Vena).

Il prezzo relativo alla vendita del 60%, pari a circa 130 milioni di euro, è stato determinato sulla base di un valore complessivo del 100% dei rami di azienda pari a circa 295 milioni di euro; tale prezzo tiene





Edison si assicura i diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione di Abu Qir in Egitto e ne diventa operatore. Nelle foto gli impianti di produzione collocati al largo della costa di Alessandria.

anche conto del conferimento a Hydros, concordato con l'acquirente, di debiti finanziari per circa 80 milioni di euro. Edison ha mantenuto il residuo 40% del capitale di Hydros Srl.

In considerazione della struttura contrattuale dell'accordo, Edison continuerà a consolidare integralmente la società. In base agli accordi intercorsi, Edison - tramite la controllata al 100% Edison Trading - gestirà il dispacciamento per tutte le centrali oggetto di conferimento e acquisterà tutta l'energia prodotta dalle centrali di Ponte Gardena, Brunico, Prati di Vizze e Curon fino alla scadenza di tali concessioni (e comunque fino al 31 dicembre 2015), nonché, pro quota, quella prodotta dalle centrali di Marleno, Lasa e Premesa. Il prezzo, predeterminato, a cui sarà ritirata l'energia prodotta è stato calcolato considerando i costi della società comune e una determinata remunerazione del capitale investito. Nel periodo successivo alla scadenza delle attuali concessioni, nel caso in cui l'impresa comune partecipasse con successo alle gare per il loro rinnovo, l'energia elettrica prodotta sarà acquistata dai due soci in misura proporzionale alla quota di capitale da essi posseduta.

Accordo tra Edison e EGPC per la concessione di idrocarburi di Abu Qir in Egitto

In data 2 dicembre 2008, Edison International Spa ha siglato un accordo vincolante con Egyptian General Petroleum Corporation (EGPC) per i diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off-shore di Abu Qir, in Egitto a nord di Alessandria. L'assegnazione è avvenuta tramite gara internazionale indetta da EGPC a cui hanno partecipato 13 compagnie petrolifere.

L'accordo, dopo l'approvazione del Consiglio di Amministrazione di EGPC e del Consiglio dei Ministri del Governo egiziano, è stato ratificato dal Parlamento egiziano divenendo legge dello Stato il 15 gennaio 2009. La concessione durerà 20 anni con la possibilità di essere prolungata per ulteriori 10 anni su richiesta di Edison. Operativi fin dagli anni '70, i campi di Abu Qir, producono attraverso tre piattaforme circa 1,5 miliardi di metri cubi di gas all'anno e 1,5 milioni di barili di olio all'anno. La concessione ha riserve stimate pari a circa 70 miliardi di metri cubi equivalenti, di cui il 40% circa di spettanza Edison. EGPC e Edison intendono incrementare la produzione dalle riserve esistenti e sviluppare l'elevato potenziale esplorativo della concessione. L'accordo prevede inoltre che Edison possa commercializzare il gas e gli idrocarburi liquidi insieme a EGPC; tale possibilità è subordinata alle esigenze di soddisfacimento della domanda di gas sul mercato egiziano.

L'accordo prevede il pagamento di un bonus di firma a favore di EGPC di 1.405 milioni di dollari e sarà pagato, a chiusura dell'operazione, utilizzando linee di credito già disponibili. Gli investimenti totali destinati ad aumentare le riserve e la produzione dell'area sono stimati in circa 1.700 milioni di dollari; la quota prevalente di questo investimento sarà finanziata nell'arco dei prossimi 5-7 anni. I flussi di cassa generati copriranno gli investimenti a partire dal 2012, mentre quelli da attuare nel periodo precedente, stimati in circa 750 milioni di dollari, saranno finanziati per circa la metà dalla generazione dei flussi di cassa e per la parte restante da finanziamenti dedicati, che consentiranno anche di rifinanziare una parte del bonus di firma iniziale.



RIASSETTO SOCIETARIO E CAMBIAMENTI DI PORTAFOGLIO

Edison: perfezionata la cessione di 7 centrali termoelettriche CIP 6/92 a Cofathec e Seci Energia

In data 8 aprile 2008, Edison ha perfezionato la cessione a Cofathec Servizi, società del gruppo Gaz de France, di sei centrali termoelettriche, operanti nell'ambito di convenzioni CIP 6/92 per una capacità installata complessiva di circa 370 MW, dopo aver ottenuto l'autorizzazione dell'Autorità antitrust competente.

È stata inoltre perfezionata la cessione a Seci Energia, società del gruppo Maccaferri e azionista al 30% nella società che controlla la centrale termoelettrica da 170 MW di Celano (AQ), della partecipazione del restante 70% detenuta da Edison nella società, dopo che Seci Energia, come previsto dallo statuto, ha esercitato il relativo diritto di prelazione.

Il prezzo di vendita riconosciuto ha determinato una perdita, evidenziata nel risultato da attività in dismissione, di circa 4 milioni di euro ed un effetto positivo sull'indebitamento finanziario netto consolidato del gruppo Edison pari a circa 189 milioni di euro.

ALTRI FATTI DI RILIEVO

Standard & Poor's conferma il rating "BBB+"

In data 21 maggio 2008, l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato, alla fine della propria review annuale, il merito di credito a lungo termine di Edison a BBB+.

L'outlook è stato rivisto in "stabile". Questi giudizi riflettono la forte posizione di Edison nel settore dell'energia in Italia, nonché le prospettive di crescita della società, supportate dagli azionisti.

Moody's conferma a Baa2 il rating di Edison

In data 18 dicembre 2008, l'agenzia di rating Moody's Investors Services ha confermato a Baa2 il rating di Edison con outlook stabile. Il giudizio rispecchia l'apprezzamento del piano industriale Edison 2009-2014 e le prospettive di sviluppo in esso contenute sia in chiave di rafforzamento del posizionamento sul mercato italiano sia di crescita sui mercati internazionali, anche con particolare riferimento all'accordo siglato con l'Egyptian General Petroleum Corporation per lo sviluppo dei pozzi di Abu Qir.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2008

Per la descrizione di altri eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio cui il presente bilancio si riferisce, si rimanda al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2008" contenuto nel Bilancio consolidato.

DATI SIGNIFICATIVI

FOCUS SUI RISULTATI

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria le tabelle che seguono riportano alcuni "Indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU. In calce alle medesime si fornisce la metodologia di calcolo di tali indici in linea con le indicazioni del CESR (Committee of European Securities Regulators).

Gruppo Edison

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi di vendita	11.066	8.276	33,7%
Margine operativo lordo	1.643	1.605	2,4%
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	14,8%	19,4%	
Risultato operativo	861	896	(3,9%)
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	7,8%	10,8%	
Risultato prima delle imposte	730	687	6,3%
Risultato netto di Gruppo	346	497	(30,4%)
Investimenti tecnici	545	431	26,5%
Investimenti in esplorazione	62	58	6,9%
Capitale investito netto (A+B)	10.993	10.838	1,4%
Indebitamento finanziario netto (A) ⁽¹⁾	2.920	2.687	8,7%
Patrimonio netto (compresa quota terzi) (B)	8.073	8.151	(1,0%)
Patrimonio netto di Gruppo	7.909	8.004	(1,2%)
ROI ⁽²⁾	8,08%	8,30%	
ROE ⁽³⁾	4,35%	6,74%	
Debt / Equity (A/B)	0,36	0,33	
Gearing (A/A+B)	27%	25%	
Dipendenti (numero) ⁽⁴⁾	2.961	3.277	(9,7%)
- di cui dipendenti da attività in dismissione	-	93	n.s.

⁽¹⁾ La composizione di questa voce è illustrata nel paragrafo "Indebitamento finanziario netto" del Bilancio consolidato.

⁽²⁾ Risultato operativo/capitale investito netto medio. Il capitale investito netto è rettificato dal valore delle partecipazioni immobilizzate ed è calcolato come media aritmetica del capitale investito netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

⁽³⁾ Utile di competenza di Gruppo/Patrimonio netto di Gruppo medio. La media del Patrimonio netto è la media aritmetica del Patrimonio netto a fine periodo e di quello a fine dell'esercizio precedente.

⁽⁴⁾ Società consolidate integralmente e quota di spettanza delle società consolidate con il metodo proporzionale.

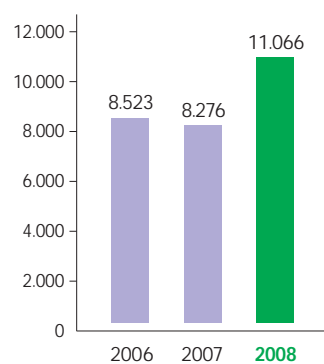
Edison Spa

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi di vendita	5.927	4.747	24,9%
Margine operativo lordo	676	760	(11,1%)
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	11,4%	16,0%	
Risultato operativo	231	343	(32,7%)
<i>% sui Ricavi di vendita</i>	3,9%	7,2%	
Risultato netto dell'esercizio	374	449	(16,7%)
Investimenti tecnici	233	201	15,9%
Capitale investito netto	8.303	8.238	0,8%
Indebitamento finanziario netto	1.534	1.391	10,3%
Patrimonio netto	6.769	6.847	(1,1%)
Debt/equity	0,23	0,20	11,6%
Dipendenti	1.697	1.861	(8,8%)

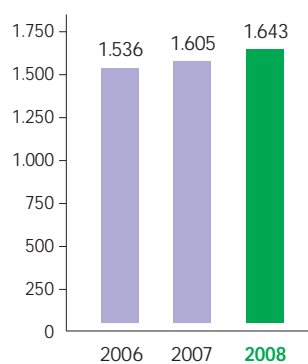
Sintesi andamento del Gruppo

(in milioni di euro)

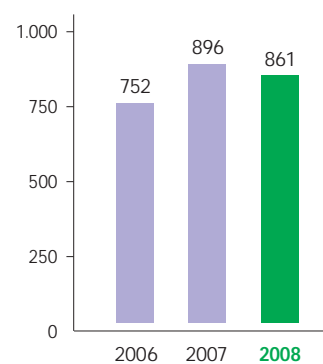
Ricavi di vendita



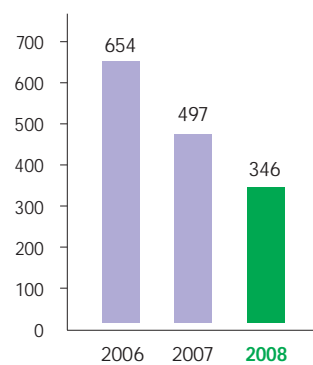
Margine operativo lordo



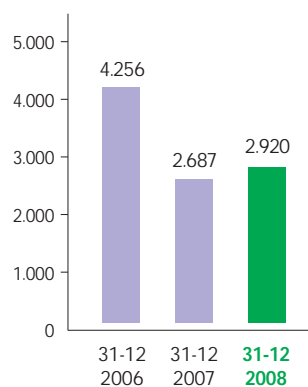
Risultato operativo



Risultato netto di Gruppo



Indebitamento finanziario netto



Ricavi di vendita e margine operativo lordo per settore

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Filiera energia elettrica ⁽¹⁾			
Ricavi di vendita	8.689	6.783	28,1%
Margine operativo lordo	1.326	1.238	7,1%
<i>% sui ricavi di vendita</i>	15,3%	18,3%	
Filiera idrocarburi ⁽²⁾			
Ricavi di vendita	5.093	3.937	29,4%
Margine operativo lordo	405	427	(5,2%)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	8,0%	10,8%	
Corporate ⁽³⁾			
Ricavi di vendita	77	73	5,5%
Margine operativo lordo	(88)	(60)	(46,7%)
<i>% sui ricavi di vendita</i>	<i>n.s.</i>	<i>n.s.</i>	
Elisioni			
Ricavi di vendita	(2.793)	(2.517)	(11,0%)
Margine operativo lordo	-	-	
Gruppo Edison			
Ricavi di vendita	11.066	8.276	33,7%
Margine operativo lordo	1.643	1.605	2,4%
<i>% sui ricavi di vendita</i>	14,8%	19,4%	

⁽¹⁾ Attività svolta dalle Business Unit: Asset Elettrici, Energy Management e Marketing & Commerciale.

⁽²⁾ Attività svolta dalle Business Unit: Asset Idrocarburi, Gas Supply & Logistics e Marketing & Commerciale.

⁽³⁾ Include l'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale, talune società holding e immobiliari.

ANDAMENTO E RISULTATI 2008 DEL GRUPPO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE NEL 2009

Andamento della gestione

L'esercizio 2008 ha registrato un significativo incremento dei ricavi di vendita (+33,7% rispetto allo scorso esercizio), che si sono attestati a 11.066 milioni di euro. Tale incremento ha interessato sia il settore elettrico (+28,1%) che il settore idrocarburi (+29,4%), ed è frutto di un incremento dei ricavi unitari in entrambe le filiere di attività, determinato dal forte innalzamento dello scenario commodities di riferimento, e di un aumento dei volumi nel settore elettrico (+5,8%).

Il margine operativo lordo di Gruppo è passato da 1.605 milioni di euro a 1.643 milioni di euro (+2,4%). A tale incremento ha contribuito per 88 milioni di euro (+7,1%) la filiera elettrica, principalmente in virtù dei migliori margini realizzati sui segmenti di mercato non regolamentato e grazie alla plusvalenza relativa alla cessione del 60% della società Hydros Srl (per i dettagli dell'operazione si rimanda alla sezione "Eventi di rilievo") fenomeni che hanno consentito di più che compensare la minore redditività delle vendite CIP6/92, che hanno risentito sia della scadenza di alcune delle convenzioni esistenti, sia del termine del periodo di tariffa incentivata su altre, e sia della differenza di perimetro relativa alle centrali termoelettriche cedute nell'aprile 2008.

La filiera idrocarburi, invece, ha fatto registrare rispetto allo scorso esercizio una diminuzione del margine operativo lordo del 5,2%, attestandosi a 405 milioni di euro. Tale andamento è riconducibile sostanzialmente ai rilasci avvenuti nel 2007 dello stanziamento relativo alla Delibera 248/04 (pari a circa 56 milioni di euro) e dello stanziamento relativo alla Delibera 284/06 (pari a circa 20 milioni di euro).

La voce ammortamenti e svalutazioni si attesta ad un valore di -782 milioni di euro in aumento rispetto al dato 2007 pari a -709 milioni di euro principalmente come conseguenza delle rettifiche di valore apportate ad alcuni asset aziendali a seguito del processo di *impairment test*, per tale ragione il risul-

tato operativo, pari a 861 milioni di euro, risulta in flessione del 3,9% rispetto a quello dell'anno scorso (896 milioni di euro).

Il risultato prima delle imposte è risultato pari a 730 milioni di euro, rispetto ai 687 milioni di euro dell'esercizio 2007, realizzando un incremento del 6,3%. A tal proposito si ricorda la netta riduzione degli oneri finanziari dovuta alla riduzione dell'indebitamento medio di periodo, che è stata controbilanciata da accantonamenti netti a fondi rischi principalmente relativi a rischi fiscali inerenti attività cedute negli anni precedenti.

Il carico fiscale dell'esercizio risente degli effetti riconducibili alle disposizioni contenute nel D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 (ora Legge n. 133/2008) conosciuto come "Robin Hood Tax" con un conseguente impatto negativo sulle imposte per complessivi 115 milioni di euro (di cui 70 milioni di euro per imposte differite e 45 milioni di euro per le imposte correnti) e del D.L. n. 185/08 cosiddetto "decreto anticrisi" che, apportando talune modifiche alle basi imponibili IRES ed IRAP, ha determinato un impatto negativo sulle imposte del Gruppo di circa 20 milioni di euro; si ricorda come, al contrario, l'anno precedente avesse beneficiato in termini di carico fiscale di un effetto positivo straordinario di circa 135 milioni grazie al rilascio di imposte differite in virtù dell'adeguamento alle minori aliquote fiscali introdotte dalla Legge Finanziaria 2008.

Tali opposti effetti fanno sì che il risultato netto si attesti a 346 milioni di euro, in diminuzione di 151 milioni di euro (-30,4%) rispetto al 2007 (497 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2008 è risultato pari a 2.920 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 2.687 milioni rilevati a fine dicembre 2007. Per un'analisi più dettagliata delle principali componenti si rimanda al paragrafo "*Indebitamento finanziario netto*" contenuto all'interno del Bilancio consolidato del Gruppo.

Nel prospetto che segue si fornisce l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario netto:

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
A. (Indebitamento) finanziario netto iniziale	(2.687)	(4.256)
Margine operativo lordo	1.643	1.605
Variazione del capitale circolante operativo	(465)	244
Imposte dirette pagate (-)	(396)	(220)
Variazione altre attività (passività)	(169)	34
B. Cash flow operativo	613	1.663
Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali (-)	(644)	(494)
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	(232)	(337)
Prezzo di cessione immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	421	175
Dividendi incassati	2	3
C. Cash flow disponibile (Generazione di cassa)	160	1.010
(Oneri) proventi finanziari netti	(100)	(198)
Apporti di capitale sociale e riserve	3	1.019
Dividendi deliberati (-)	(281)	(248)
D. Cash flow dopo la gestione finanziaria	(218)	1.583
Variazione area di consolidamento	(15)	(14)
E. Cash flow netto del periodo	(233)	1.569
F. (Indebitamento) finanziario netto finale	(2.920)	(2.687)

Previsioni 2009

Gli eventi economici e finanziari, nonché l'elevata volatilità dello scenario petrolifero, non mancheranno di far sentire i loro effetti anche nel 2009.

Contrazione della domanda elettrica, riduzione degli spread sul mercato grossista, elevata competizione per l'aumento dell'offerta sia nel settore elettrico sia in quello del gas, sono tutti elementi che potrebbero influenzare la gestione dell'anno.

Pur nella variabilità di tale scenario, la solidità finanziaria del Gruppo e i programmi intrapresi, che vanno dalla piena disponibilità dei campi di Abu Qir, allo sviluppo di un nuovo piano di Eccellenza Operativa, consentono di prevedere una sostanziale conferma, su basi comparabili, dei risultati conseguiti nel 2008.

EDISON E I MERCATI FINANZIARI

Grafico andamento della quotazione Edison anno 2008

Andamento quotazioni azioni ordinarie Edison



Quotazioni e altri indicatori per azione

(in euro)	31 Dicembre 2008	31 Dicembre 2007
Edison Spa		
Quotazione di Borsa ⁽¹⁾ :		
- azioni ordinarie	0,9518	2,1932
- azioni di risparmio	1,1732	2,0389
- warrant	-	1,1926
Numero azioni (a fine periodo):		
- azioni ordinarie	5.181.108.251	5.181.072.080
- azioni di risparmio	110.592.420	110.592.420
Totale azioni	5.291.700.671	5.291.664.500
Warrant	-	-
Gruppo Edison		
Utile per azione:		
risultato di base azioni ordinarie ⁽²⁾	0,0647	0,1040
risultato di base azioni di risparmio ⁽²⁾	0,0947	0,1340
risultato diluito azioni ordinarie ⁽²⁾	0,0647	0,0976
risultato diluito azioni di risparmio ⁽²⁾	0,0947	0,1340
Patrim. netto di Gruppo per az. (in euro)	1,495	1,513
Prezzo / Utile per azione (P/E) ⁽³⁾	13,88	20,72

⁽¹⁾ Media aritmetica semplice dei prezzi nell'ultimo mese solare del periodo di riferimento.

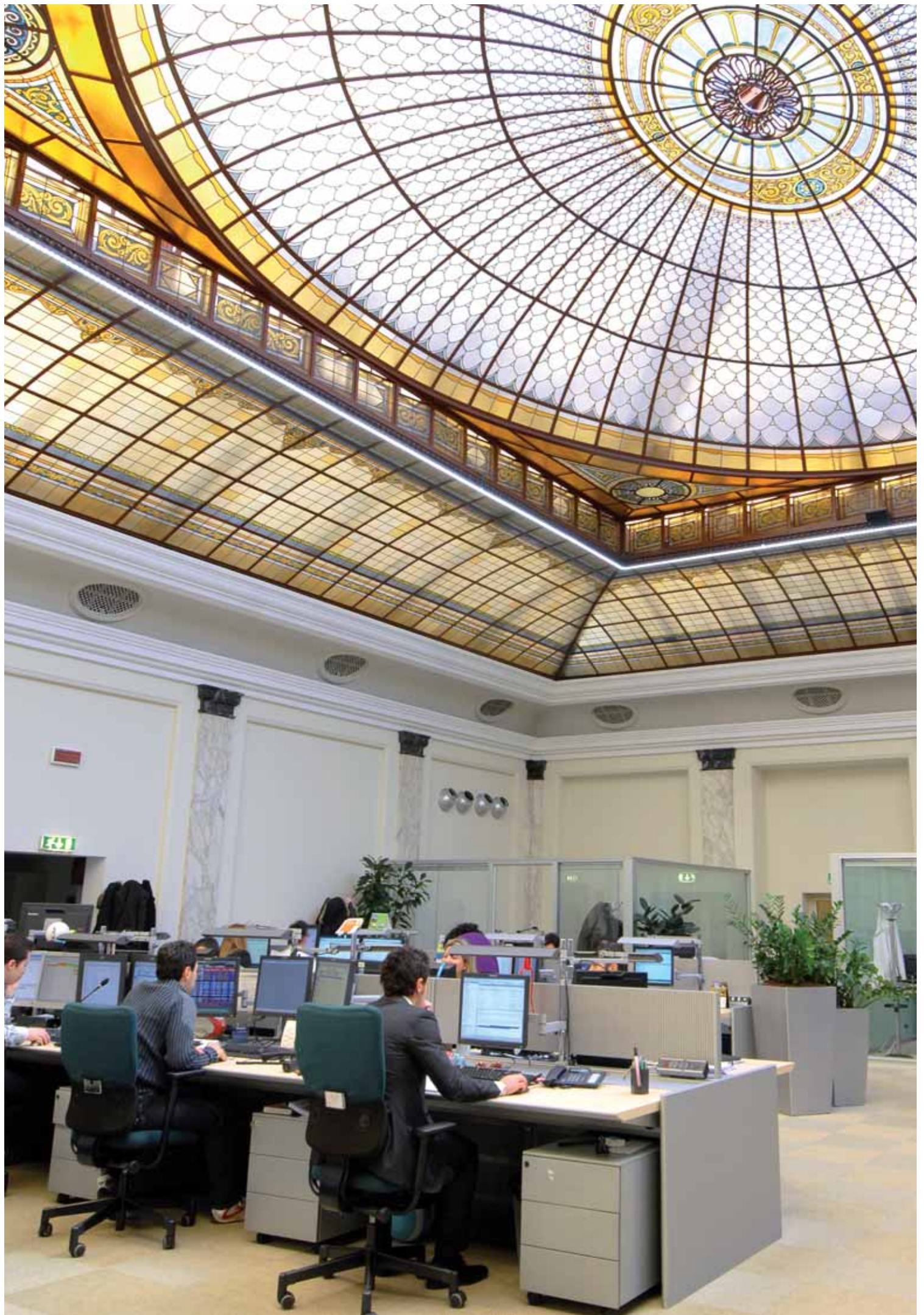
⁽²⁾ Calcolato in base al principio IAS n. 33.

⁽³⁾ Rapporto fra il prezzo dell'azione ordinaria a fine periodo e l'utile per azione di base.

Altri indicatori finanziari

Rating

	Corrente	31 Dicembre 2007
Standard & Poor's		
Rating M/L	BBB+	BBB+
Outlook M/L termine	Stable	Positive
Rating B/T	A-2	A-2
Moody's		
Rating	Baa2	Baa2
Outlook M/L termine	Stable	Stable



SCENARIO IN EVOLUZIONE MERCATI E NORMATIVE

QUADRO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

L'elemento caratterizzante l'anno 2008 è stato senza dubbio la profonda crisi economica che ha colpito l'intero pianeta nella seconda metà dell'anno, innescata dalla vicenda dei mutui "subprime" americani ed enfatizzata dal fallimento e dalla grave crisi di alcune delle principali istituzioni bancarie statunitensi ed europee. Nei maggiori paesi industriali, tuttavia, già prima del fatidico 14 settembre 2008 si respirava aria di recessione provocata da una serie di cause reali, quali lo shock delle *commodities*, lo scoppio della bolla immobiliare, l'aggiustamento degli squilibri americani, e da una serie di fattori di natura finanziaria, tra cui l'aumento dei tassi, il prosciugamento delle fonti di credito e, per quanto riguarda l'area euro, una ulteriore rivalutazione del cambio.

La crisi non ha tuttavia colpito i paesi in maniera omogenea: a soffrire maggiormente sono state le economie caratterizzate da una bolla immobiliare più accentuata, una più marcata dipendenza dai combustibili fossili, un sistema bancario avente una leva maggiore e un elevato indebitamento delle famiglie e correlativamente una minore propensione al risparmio. Si sta pertanto assistendo ad un generale riallineamento dei tassi di crescita dei vari paesi e aree; negli Stati Uniti la correzione ha riguardato soprattutto la domanda interna di consumi e investimenti, specialmente nel settore immobiliare; in Europa, hanno rallentato il ritmo di crescita soprattutto Irlanda, Spagna e Regno Unito il cui sviluppo negli ultimi anni era stato legato al settore immobiliare e finanziario, e spesso con ingenti afflussi di capitali esteri. Tuttavia anche per i paesi emergenti, che inizialmente si ritenevano meno esposti alla crisi data la scarsa integrazione dei loro mercati con il sistema finanziario globale, si teme una riduzione delle prospettive di crescita, in particolar modo per i paesi asiatici ed est europei in quanto maggiormente dipendenti dall'export e con più elevato indebitamento estero, riducendo così il loro ruolo di propulsori della crescita globale.

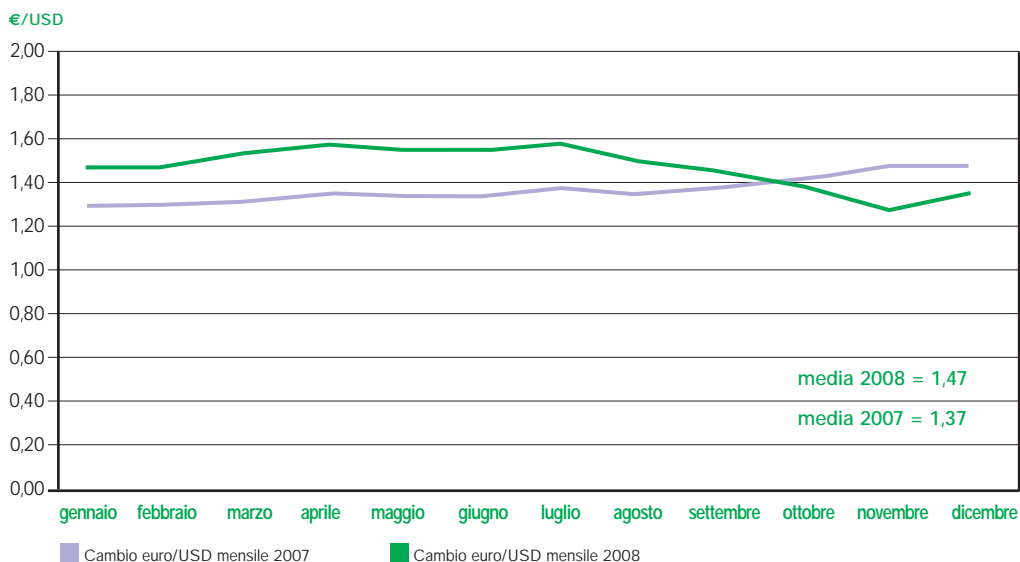
Complessivamente, il 2008 si è concluso con un rallentamento del commercio mondiale, cresciuto del 5%, rispetto al 7,2% del 2007 e al 9,3% del 2006. Il PIL degli Stati Uniti è risultato in crescita del +1,2%, quello dell'area euro del +1%, mentre per l'Italia si prevede una contrazione dello -0,5%.

Quanto ai tassi di interesse, per cercare di rilanciare l'economia in pesante difficoltà la FED ha fissato il costo del denaro al suo minimo storico portandolo, dopo una serie di successivi tagli, dal 3,5% del mese di gennaio allo 0,25% del mese di dicembre 2008. Il tasso di inflazione, ridotto in maniera significativa nell'ultimo trimestre dell'anno, si è attestato intorno al 4%. Più prudente l'atteggiamento della Banca Centrale Europea che, per cercare di tenere maggiormente sotto controllo le spinte inflazionistiche, ha operato tagli meno consistenti sul costo del denaro riducendolo dal 4,25% del mese di luglio 2008 al 2,5% del mese di dicembre 2008. Il tasso di inflazione dell'area euro, analogamente a quello americano, si è ridotto significativamente nel quarto trimestre del 2008, attestandosi intorno al 3,3% su base annua. In linea con l'area euro l'inflazione italiana, anch'essa pari al 3,3% e in riduzione negli ultimi mesi dell'anno.

Per quanto riguarda l'andamento del tasso di cambio euro/dollaro, fino al momento del crollo generalizzato dei mercati finanziari iniziato con il già citato fallimento di una delle più importanti banche d'affari americane, il 2008 è stato caratterizzato da un continuo apprezzamento della moneta unica europea, il cui tasso di cambio si è mantenuto intorno a 1,5 dollari fino al mese di settembre. Con l'acuirsi della crisi finanziaria l'euro ha perso un po' del suo vigore venendo scambiato a un cambio medio di 1,44 nel mese di settembre, a 1,33 nel mese di ottobre e 1,27 nel mese di novembre; ma anche rispetto alle altre principali valute si è assistito a un repentino apprezzamento del dollaro. A dicembre la mo-

Edison Trading è responsabile delle attività sui mercati grossisti dell'energia elettrica e dei titoli ambientali in Italia e all'estero. Nella foto la sala operativa della Società.

neta unica europea ha recuperato nuovamente sul dollaro portandosi a un cambio medio di 1,35. Per concludere, nel 2008 la media annuale del cambio euro/USD è stata pari a 1,47 USD per euro, nettamente superiore a quella del 2007 pari a 1,37 USD per euro.



ANDAMENTO DEL MERCATO ENERGETICO ITALIANO

Bilancio di energia elettrica in Italia e scenario di riferimento

TWh	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Produzione netta	305,5	301,3	1,4%
Saldo netto import/export	39,6	46,3	(14,5%)
Consumo pompaggi	(7,5)	(7,7)	(2,5%)
Totale domanda	337,6	339,9	(0,7%)

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali 2007 e preconsuntivi 2008 Terna ed AU al lordo delle perdite di rete.

La domanda lorda complessiva di energia elettrica in Italia nell'esercizio 2008 è stata pari a 337,6 TWh (TWh = miliardi di kWh) in riduzione dello 0,7% rispetto all'esercizio precedente, riduzione concentrata prevalentemente negli ultimi mesi dell'anno; in termini decalendarizzati (i.e. depurando il dato dagli effetti derivanti da variazioni della temperatura media e del numero di giornate lavorative), si registra invece una flessione dello 0,9%.

Nonostante la forte contrazione della richiesta di energia rispetto all'esercizio precedente (-2,3 TWh), nel 2008 si è assistito ad una marcata riduzione delle importazioni nette (-6,7 TWh) che, accompagnate da una leggera flessione dell'assorbimento dei pompaggi e del consumo dei servizi ausiliari, hanno determinato l'incremento della produzione nazionale lorda di 4,0 TWh. La produzione nazionale del 2008, al netto dei pompaggi, ha quindi coperto l'88,3% della domanda rispetto all'86,4% dell'esercizio 2007, mentre le importazioni nette sono scese all'11,7% (dal 13,6%).

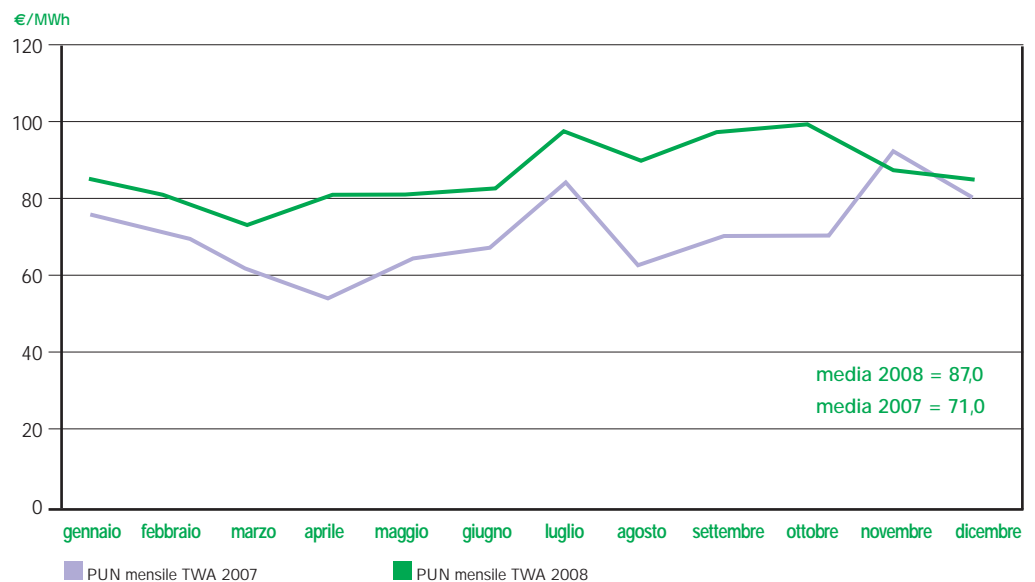
La marcata riduzione delle importazioni nette di 6,7 TWh è dovuta alla sempre più frequente riduzione ed inversione degli abituali e significativi differenziali di prezzo tra Italia ed Europa Centrale. In particolare si è verificata una forte riduzione delle importazioni nette da nord-ovest (frontiere Francia e Svizzera) di 7,6 TWh (-17,7%), un aumento delle importazioni nette da nord-est (frontiere Austria e Slovenia) di 1,7 TWh (+38,4%), uniti ad un incremento delle esportazioni nette verso la Grecia di 0,8 TWh (+67,7%).

L'aumento della produzione nazionale lorda di 4,0 TWh è il risultato dell'incremento della produzione da fonti rinnovabili per 9,5 TWh (produzioni idroelettriche +7,0 TWh, produzioni eoliche +2,6 TWh, produzioni geotermoelettriche -0,1 TWh), cui si contrappone una forte riduzione della produzione termoelettrica lorda per 5,5 TWh.

Il fabbisogno del mercato servito dall'Acquirente Unico (mercato vincolato/mercato di maggior tutela), sotto la spinta della completa apertura del mercato, continua a registrare una progressiva riduzione attestandosi a 101,2 TWh pari al 30,0% della domanda nazionale (contro il 36,7% del 2007), a vantaggio del mercato libero che rappresenta ad oggi il 61,1% dei consumi totali; il rimanente 8,9% dei consumi nazionali è costituito dagli autoconsumi, pressoché stazionari, e dalla salvaguardia, in crescita di 1,5 TWh rispetto al 2007 (+18,8%). Si precisa che la domanda soddisfatta dall'Acquirente Unico comprende, fino al 30 giugno 2007, i consumi dei clienti appartenenti al mercato vincolato e quelli del cosiddetto mercato "eligibile" (o "non switchato") relativo ai clienti che non hanno ancora scelto un fornitore operante sul mercato libero; a partire dal 1° luglio 2007 invece, in virtù della piena liberalizzazione del mercato elettrico a seguito della Direttiva 2003/54/CE, non esiste più un mercato vincolato.

Con riferimento allo scenario prezzi del mercato elettrico, il 2008 è stato caratterizzato da un'estrema volatilità; la grande variabilità del prezzo del greggio è stata caratteristica comune di quasi tutti i mercati delle *commodities* nel 2008: analoghi andamenti hanno caratterizzato ad esempio anche i prezzi del carbone e le quotazioni dei diritti di emissione CO₂. Anche per quanto riguarda i mercati elettrici centro-europei, il 2008 ha fatto registrare prezzi decisamente al rialzo nel periodo gennaio-ottobre, con le quotazioni EEX (mercato tedesco) e Powernext (mercato francese) a premio di più del 50% rispetto all'anno passato, mentre gli ultimi due mesi dell'anno sono stati in linea o in calo rispetto al 2007.

Nel mercato elettrico italiano, al 31 dicembre 2008 la quotazione media del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average), si è attestata ad un livello di 87,0 euro/MWh, registrando un incremento di circa il 22,5% rispetto al 2007 (71,0 euro/MWh). L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato dal grafico seguente.



Dal grafico si può notare un andamento mensile più costante rispetto al 2007 e che ripropone quelli già citati dei mercati esteri. In particolare i primi dieci mesi dell'anno sono a premio consistente rispetto al 2007, spinti anche da riduzione delle importazioni causa elevati prezzi esteri, mentre gli ultimi due mesi sono praticamente allo stesso livello. L'andamento di novembre-dicembre, oltre ad essere spiegabile sulla base del calo generalizzato dei prezzi delle *commodities* energetiche, è interpretabile anche alla luce della diminuzione della domanda elettrica (-6,5% rispetto al 2007 in questi 2 mesi), e dalla concomitante elevata producibilità idrica.



Su di un'ampia superficie del terreno circostante la centrale di Altomonte (CZ) sono stati installati numerosi pannelli fotovoltaici.

Bilancio di gas naturale in Italia e scenario di riferimento

Mld/mc	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Servizi e usi civili	30,1	28,2	6,8%
Usi industriali	18,4	20,3	(9,2%)
Usi termoelettrici	34,0	34,3	(1,0%)
Autotrazione	0,6	0,6	11,3%
Totale domanda	83,1	83,4	(0,3%)

Fonte: dati ufficiali 2007 e preliminari 2008 Ministero Sviluppo Economico e stime Edison al netto dei consumi/perdite di sistema.

Nel corso del 2008 la domanda di gas naturale in Italia ha fatto registrare, nel complesso, un andamento sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente, attestandosi a circa 83,1 miliardi di mc (al netto dei consumi/perdite di sistema), con un trend rispetto al 2007 variabile tra la prima e la seconda parte dell'anno. In particolare, il primo semestre ha fatto registrare una crescita di circa l'8%, legata soprattutto agli impatti della dinamica termica sul settore civile e all'andamento positivo del settore termoelettrico, mentre la seconda parte dell'anno si è chiusa con una rilevante contrazione dei consumi, prevalentemente per effetto della crisi economica-finanziaria in corso.

In dettaglio, l'andamento del 2008 registra le seguenti dinamiche:

- incremento dei consumi domestici (+6,8%), legato in particolare alla dinamica termica;
- sostanziale stabilità dei consumi termoelettrici a livello aggregato, con differente dinamica tra prima parte dell'anno, in crescita, e seconda in diminuzione (effetto crisi);
- significativa riduzione dei consumi nel comparto industriale (-9,2%), dove l'effetto crisi si è fatto sentire maggiormente.

Nel complesso, il gas naturale è quindi attualmente impiegato per circa il 41% nella produzione termoelettrica, per il 36% nel settore civile e per il 22% nell'industria; solo meno dell'1% è impiegato nei trasporti.

In termini di fonti di approvvigionamento, il 2008 ha registrato:

- la progressiva diminuzione della produzione nazionale (-6,8% rispetto al 2007), andamento in linea con il trend decrescente registrato negli ultimi anni e atteso per il futuro;
- un aumento delle importazioni (+3,7% rispetto al 2007), che include anche l'effetto dell'entrata in funzione a partire da ottobre 2008 delle nuove forniture di gas dall'Algeria, legate al potenziamento del gasdotto Transmed;
- un saldo a stoccaggio in immissione per oltre un miliardo di mc su base annua, in linea con l'andamento del bilanciamento del sistema.



Per quanto attiene lo scenario petrolifero di riferimento, come già ricordato, i primi sette mesi del 2008 sono stati caratterizzati da una crescita senza precedenti delle quotazioni del greggio (iniziata per la verità già nell'anno precedente), passato da un prezzo medio di circa 93 dollari/barile del mese di gennaio fino a toccare il picco massimo di 143,32 dollari/barile in data 11 luglio 2008. A partire da quella data è iniziata una inesorabile discesa delle quotazioni petrolifere tornate a livelli che non si vedevano dal 2004: a dicembre 2008 il Brent veniva infatti scambiato sui mercati a un prezzo inferiore ai 40 dollari al barile. A questo crollo ha indubbiamente contribuito la più bassa domanda prospettica dei paesi industrializzati e il rischio di brusca frenata della crescita anche nei paesi emergenti.

In ogni caso, nonostante il forte rallentamento registrato a partire dal mese di luglio, il prezzo medio annuo del petrolio nel 2008 è risultato più alto del 33,7% rispetto a quello medio del 2007, portandosi da una quotazione media di 72,5 dollari/barile del 2007 a una quotazione di 97,0 dollari/barile nel 2008. I paesi dell'area euro hanno, tuttavia, risentito di tale incremento in misura inferiore (+24,7%) potendo contare su un euro molto forte durante i mesi di rialzo delle quotazioni petrolifere, mentre la fase di deprezzamento della moneta unica europea ha coinciso con la parabola discendente del prezzo del petrolio.



QUADRO NORMATIVO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Nel seguito si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa che si è succeduta nel corso del 2008 per i diversi ambiti del business aziendale.

Energia elettrica

Produzione

La Corte Costituzionale, con sentenza del 14 gennaio 2008 n.1, ha dichiarato l'incostituzionalità della proroga decennale delle concessioni idroelettriche di grande derivazione introdotta nell'ordinamento italiano dalla Legge Finanziaria 2006 (L.266/2005). La pronuncia della Corte ha creato un vuoto legislativo nell'ordinamento che rende necessario un intervento normativo che disciplini il settore in modo coerente con le problematiche sottese al rinnovo delle concessioni in scadenza, in termini sia di procedure di affidamento ad evidenza pubblica che di riconoscimento delle somme impegnate dai concessionari, a titolo di canoni aggiuntivi e di investimenti sugli impianti come introdotti dalle norme dichiarate incostituzionali. Sul tema è stato costituito un tavolo di Lavoro tecnico presso la Conferenza Unificata per analizzare e risolvere le problematiche sottese al rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, in termini sia di procedure di affidamento ad evidenza pubblica che di salvaguardia degli effetti prodotti dalla Finanziaria 2006. L'intervento normativo statale sembra oramai divenuto improcrastinabile data anche la necessità che la materia sia governata da una disciplina legislativa chiara che permetta al meglio programmazione ed investimenti.

Il Consiglio di Stato nell'udienza del 22 gennaio 2008 ha accolto l'appello promosso dall'AEEG contro l'annullamento della delibera n. 249/06 disposto dal TAR Lombardia nel 2007 in materia di determinazione e aggiornamento del costo del gas circa la componente tariffaria a copertura del costo evitato di combustibile (CEC). Quest'ultima rappresenta una delle componenti definite dal provvedimento CIP 6/92 per la determinazione del prezzo di cessione dell'energia elettrica prodotta con impianti utilizzanti fonti rinnovabili.

Nelle decisioni depositate il 28 marzo 2008 il giudice ha ritenuto che l'AEEG sia titolare del potere di aggiornamento e lo abbia, fino ad ora, correttamente esercitato. Il potere in capo all'AEEG è, infatti, considerato dall'organo giurisdizionale un potere regolatorio già esistente in capo all'Autorità e confermato dal legislatore con la Legge Finanziaria 2008.

L'AEEG, successivamente, ha avviato una consultazione sulla proposta di applicazione di una nuova metodologia di aggiornamento della componente tariffaria a copertura del CEC. A seguito della consultazione l'AEEG ha emanato la Delibera ARG/elt 154/08 con cui sono stati definiti i metodi di aggiornamento della componente CEC per l'anno 2008. Edison Spa ha presentato ricorso avverso tale ultima delibera.

Nucleare

Il Governo ha approvato un disegno di legge delega per il riordino della disciplina in materia di produzione di energia da fonti nucleari. Dopo l'approvazione del testo alla camera che ha portato a modifiche sostanziali del testo governativo, il provvedimento ora è in discussione al Senato. Rispetto ai tempi che lo stesso Governo aveva dato per l'approvazione del testo, l'iter sta subendo dei ritardi a causa della complessità della disciplina che si punta ad introdurre.

Ambiente

Emissions Trading - Assegnazione quote: nel Supplemento Ordinario n. 275 alla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 13 dicembre 2008 sono stati pubblicati sia il Decreto 28 febbraio 2008 di approvazione della proposta di Decisione di assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008 – 2012, sia la Deliberazione del 27 novembre 2008 del Comitato per l'attuazione e la gestione della Direttiva 2003/87/CE con la quale si dà esecuzione alla richiamata Decisione di assegnazione.

Il Comitato ha potuto emanare la succitata deliberazione avendo ricevuto, in data 20 ottobre 2008, il

nulla osta da parte della Commissione Europea per procedere all'assegnazione delle quote di CO₂ per il periodo 2008 – 2012 ed al rilascio delle stesse per l'anno 2008.

Le quote di CO₂ autorizzate per l'assegnazione, spettanti al nostro paese, sono circa 196 milioni di tonnellate all'anno: tale quantità, inferiore di circa 6 milioni di tonnellate al limite previsto nella Decisione di assegnazione, non riguarda comunque impianti Edison esistenti.

Per completare la piena attuazione delle assegnazioni è necessario che il Comitato di gestione e attuazione della Direttiva 2003/87/CE rilasci le quote di CO₂ anche agli impianti cosiddetti "Nuovi entranti di secondo periodo". Tale assegnazione è prevista per il mese di febbraio 2009.

Emissions Trading - Oneri CO₂: in data 11 giugno 2008, con la delibera ARG/elt 77/08, l'AEEG ha definito i criteri per il riconoscimento, per gli impianti CIP 6/92, degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Emission Trading System istituito dalla direttiva 2003/87/CE sia per il primo periodo di assegnazione (2005-2007) che per il secondo (2008-2012). I criteri esposti in delibera definiscono per ogni anno e per ogni impianto le quote ammesse al reintegro e la relativa valorizzazione.

A luglio 2008, Edison ha inviato un'istanza all'AEEG per ciascun impianto CIP 6/92 per il riconoscimento del reintegro degli oneri CO₂ e contestualmente sono stati richiesti all'Autorità chiarimenti circa le modalità di applicazione della delibera ARG/elt 77/08 per gli impianti misti (parzialmente dedicati al CIP 6/92) e in scadenza di convenzione nel corso dell'anno.

Alla fine del mese di ottobre, l'AEEG ha emanato la delibera 156/08 che disciplina gli impianti CIP 6/92 misti ovvero in scadenza di convenzione. Successivamente, ad inizio novembre 2008, l'Autorità ha pubblicato una determina in cui ha chiarito che per gli impianti misti con evidenza di allocazioni separate per sezione nel PNA del secondo periodo (in particolare per Edison le centrali di Taranto e Piombino) lo scoperto si determina per sezione e che, negli altri casi, gli operatori interessati possono procedere chiedendo all'organo competente di evidenziare le assegnazioni separate per sezione, nel caso di impianti misti, e per periodo di funzionamento CIP 6/92, nel caso di impianti in scadenza. La Determina ha inoltre definito il valore riconosciuto per quota di emissione per gli anni 2005-2006-2007.

Certificati verdi: in data 26 giugno 2008, con la delibera ARG/elt 80/08, l'AEEG ha modificato la delibera 113/06 sui criteri di riconoscimento per gli impianti CIP 6/92 degli oneri per certificati verdi derivanti dall'obbligo di cui all'articolo 11 del D.Lgs. n. 79/99.

Il parere del Consiglio di Stato n. 4390/2007 si era precedentemente pronunciato ritenendo legittimo estendere il riconoscimento dei maggiori costi per l'intera durata delle convenzioni di cessione. Pertanto la modifica apportata alla delibera 113/06 ha riconosciuto la medesima modalità di reintegro degli oneri per gli impianti CIP 6/92 per l'intera durata della convenzione e non limitatamente ai primi otto anni di esercizio dell'impianto.

Fonti Rinnovabili: in attuazione dell'articolo 2, comma 150 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), che disciplina una serie di aspetti di dettaglio relativi all'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, nella Gazzetta Ufficiale n. 1 del 2 gennaio 2009 è stato pubblicato il decreto ministeriale 18 dicembre 2008.

Mercato all'ingrosso

Rimborso del corrispettivo di utilizzo della capacità di trasporto (CCT): l'AEEG con la delibera ARG/elt 53/08 ha disposto il reintegro della CCT pagata ai fornitori titolari di contratti bilaterali nei primi quattro mesi di funzionamento della Borsa, solamente per cifre mediamente eccedenti il *cap* di 2 euro/MWh con riferimento al periodo aprile-dicembre 2004, prevedendo in sostanza un'applicazione retroattiva del limite introdotto dall'AEEG con la delibera n. 137/04. A seguito di tale intervento regolatorio si è di fatto annullato il reintegro introdotto con D.P.R. del 13/04/07 in virtù del quale Edison Trading Spa aveva effettuato richiesta al GSE della restituzione di somme già indebitamente versate nel periodo aprile-luglio 2004 per un importo pari a 16,6 milioni di euro.

In data 29 agosto 2008 Edison ha presentato ricorso straordinario avverso la delibera ARG/elt 53/08.

Al momento il procedimento è stato trasferito dal Consiglio di Stato al TAR Lombardia a seguito della richiesta dell'AEEG di trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale.

UESS (Unità essenziali per la sicurezza del sistema): in data 23 ottobre 2008 il TAR Lombardia ha accolto nel merito il ricorso presentato da Edison (e da altri operatori) contro la delibera ARG/elt 97/08 con la quale l'AEEG aveva imposto a Terna di includere, a partire dal 31 luglio 2008, nell'elenco delle unità essenziali per la sicurezza del sistema (*must run*) tutte le unità di produzione abilitate al MSD connesse con la rete elettrica della Sicilia e della Sardegna.

In data 10 dicembre 2008 è stato pubblicato il dispositivo della sentenza in cui sono riportate le motivazioni di accoglimento del ricorso presentato da Edison per l'annullamento della Delibera 97/08 sul *must run*.

Mercato retail

Sul tema si segnalano le seguenti delibere di particolare rilievo:

- la delibera ARG/elt 15/08 introduce l'accesso diretto ai *database* dei distributori da parte dei fornitori per le offerte commerciali ai clienti. La disposizione si riferisce ai "consumatori domestici", escludendo pertanto i clienti collegati in media e alta tensione e/o con un consumo annuo superiore a 200mila SMC. È consentito l'invio di proposte commerciali nel solo formato cartaceo e non attraverso altri sistemi di comunicazione (marketing telefonico o sito Web). Nel mese di settembre, con delibera ARG/com 134/08, l'AEEG ha avviato un procedimento per la realizzazione di una piattaforma informatica unica che contenga un *database* dei profili di ciascun cliente finale, comprensivo di elementi quali morosità e stato delle pratiche pendenti.
- dal 1° aprile 2008, in virtù della delibera 278/07, ai clienti finali che hanno prelievi di energia elettrica non trattati su base oraria viene applicato un *Load Profiling* per fascia che comporta una maggiore aderenza dei costi di approvvigionamento e dispacciamento dell'energia elettrica del cliente finale al profilo di consumo. La medesima delibera, parzialmente modificata nel corso del 2008 da successivi provvedimenti, stabilisce che tutti i punti di prelievo in AAT, AT, MT e BT con potenza disponibile superiore a 55kW, se dotati di misuratore orario o elettronico, siano trattati orari.
Inoltre, con i documenti di consultazione DCO 28/08 e DCO 38/08, l'AEEG intende disciplinare nei primi mesi del 2009 le partite economiche e fisiche inerenti il servizio di dispacciamento a seguito di eventuali rettifiche tardive di dati di misura da parte dei distributori dopo il termine per il conguaglio del *Load Profiling* (10 maggio per l'anno precedente).

Nell'ambito dell'attività regolatoria normativa atta a dare impulso alla liberalizzazione del mercato si segnalano ulteriori delibere attinenti lo Switching (delibera ARG/elt 42/08), la qualità commerciale dei servizi di vendita (delibere ARG/com 164/08 e ARG/com 199/08) e la promozione di un sistema di ricerca delle offerte commerciali (delibera ARG/com 151/08).

Idrocarburi

Tariffe

Con la Delibera ARG/gas 192/08 l'AEEG ha modificato i criteri per l'aggiornamento delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per i clienti in regime di tutela che, oltre a modificare criteri di aggiornamento, impone alle società di vendita la rinegoziazione dei contratti in essere. Attualmente è in corso di valutazione l'opportunità di procedere con un ricorso avverso la delibera 192/08.

Infrastrutture

Stoccaggio: l'AEEG, con la delibera ARG/gas n. 11/08 ha confermato i criteri per il conferimento della capacità di stoccaggio e della punta giornaliera per il servizio di modulazione per l'anno termico 2008-2009 sulla base di quelli attualmente in vigore. Contestualmente, ai fini della determinazione della richiesta massima di capacità di stoccaggio, la delibera ha previsto la creazione di un gruppo di lavoro (composto dai principali rappresentanti delle imprese di stoccaggio, degli utenti dei servizi di

stoccaggio e delle imprese di trasporto e di distribuzione) per la risoluzione delle criticità segnalate dagli utenti in relazione alla disciplina proposta in materia dall'Autorità con il documento di consultazione del 4 dicembre 2007.

Con delibera ARG/gas 64/08 l'AEEG ha approvato il Codice di Rete predisposto da Edison Stoccaggio Spa, in qualità di operatore di trasporto per il tratto di metanodotto denominato "Cavarzere – Minerbio", che allaccerà alla Rete Nazionale di Gasdotti il terminale di rigassificazione off-shore sito al largo di Rovigo.

Trasporto: a giugno l'AEEG, con la delibera ARG/gas 72/08, ha approvato la regolamentazione della procedura di "open season" per l'allocazione a terzi di una capacità di trasporto incrementale rispetto alla capacità oggetto di esenzione sul metanodotto di interconnessione Italia-Grecia "Poseidon", ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto 21 giugno 2007. Il 19 settembre 2008, si è conclusa la prima parte della procedura, con l'invio di 17 manifestazioni di interesse non vincolanti da parte di operatori nazionali e internazionali per i 10 lotti da 100 milioni di mc l'anno ciascuno messi a gara. Successivamente, a dicembre, è stata inviata alle due Autorità per loro approvazione la seconda parte del regolamento di open season, relativa a logiche tariffarie e contrattuali. Il provvedimento finale è atteso nel corso della prima parte del 2009.

Distribuzione: si segnala che l'AEEG ha pubblicato il "Testo unico della qualità e delle tariffe di distribuzione del gas per il quadriennio 2009-2012" (delibere ARG/gas n. 120/08 e 159/08), con la quale vengono stabiliti i principi di regolazione della qualità del servizio che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2009 e i criteri tariffari per il prossimo periodo di regolazione.

Rigassificazione: nel corso del 2008 sono stati definiti i criteri tariffari per il prossimo periodo di regolazione per il servizio di rigassificazione, tramite la delibera ARG/gas n. 92/08.

Tematiche trasversali

Robin Hood Tax: il DL 112/2008, convertito con legge 133/2008, ha introdotto la c.d. "*Robin Hood tax*" (addizionale IRES di 5,5 punti percentuali sull'importo del reddito complessivo netto dei soggetti che abbiano conseguito, nel periodo di imposta precedente, un volume di ricavi superiore a 25 milioni di euro e che operano anche nei settori della produzione e commercializzazione di idrocarburi e energia elettrica). In sede di conversione sono stati esclusi dall'ambito di applicazione della norma i soggetti che producono energia elettrica mediante l'impiego prevalente di biomasse e di fonte solare-fotovoltaica o eolica. Il Governo ha imposto il divieto di traslare sui prezzi al consumo l'onere della maggiorazione d'imposta prevista, attribuendo all'AEEG il compito di vigilare sull'osservanza di tale divieto.

A tal fine, l'AEEG con Delibera Arg/com 91/08 ha richiesto agli operatori sottoposti alla tassazione, l'invio, entro il 31 luglio 2008, di specifici dati (ultimo bilancio di esercizio, relazioni trimestrali e semestrali, se disponibili, oltre a documenti di budget, dichiarazioni contenenti i valori dei margini operativi lordi unitari relativi ai prodotti) entro il 31 luglio 2008. Pur avendo presentato ricorso avverso alla suddetta Delibera dell'AEEG, Edison ha provveduto all'invio dei dati richiesti entro i termini.

Successivamente, l'AEEG ha avviato una consultazione in merito ai criteri di vigilanza del divieto (DCO 31/08 del 25 settembre 2008) in merito alla quale Edison ha fatto pervenire le proprie osservazioni. Con Delibera VIS 109/08, l'AEEG ha determinato le modalità definitive per il controllo sul divieto di traslazione, imponendo agli operatori sottoposti alla "Robin Hood Tax" l'invio di una serie di dichiarazioni e dati riferiti ai semestri del 2007 e del 2008, e per i semestri a seguire.

Decreto anticrisi: in data 29 novembre 2008, il Governo ha approvato un decreto legge (DL 185/2008) al fine di fronteggiare l'attuale crisi economica e tramite il quale intende ridisegnare la struttura del mercato elettrico italiano. Le principali novità introdotte riguardano: a) il passaggio dal *system marginal price* al *pay as bid* nel Mercato del Giorno Prima (anche se la norma non lo cita espressamente); b) l'istituzione di un mercato infragiornaliero dell'energia, in sostituzione dell'attuale mercato di

aggiustamento, che si svolge tra la chiusura del mercato del giorno precedente e l'apertura del mercato dei servizi di dispacciamento, con la partecipazione di tutti gli utenti abilitati. Nel mercato infragiornaliero il prezzo dell'energia sarà determinato in base a un meccanismo di negoziazione continua; c) la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento, la cui gestione è affidata al concessionario del servizio di trasmissione e dispacciamento, attraverso una valorizzazione trasparente ed economicamente efficiente. I servizi di dispacciamento dovrebbero essere assicurati attraverso l'acquisto delle risorse necessarie dagli operatori abilitati. Nel mercato dei servizi di dispacciamento il prezzo dell'energia sarà determinato in base ai diversi prezzi offerti in modo vincolante da ciascun utente abilitato e accettati dal concessionario dei servizi di dispacciamento, con precedenza per le offerte ai prezzi più bassi fino al completo soddisfacimento del fabbisogno.

In particolare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del 28 gennaio 2009, i soggetti che dispongono singolarmente di impianti o di raggruppamenti di impianti essenziali per



Il terminale di rigassificazione Adriatic LNG, costruito presso il cantiere di Algeciras (Spagna), è stato rimorchiato in Adriatico e collocato al largo di Porto Viro (Rovigo). La cerimonia di benvenuto si è svolta il 20 settembre 2008 alla presenza del Primo Ministro Silvio Berlusconi.

il fabbisogno dei servizi di dispacciamento, sono tenuti a presentare offerte nei mercati alle condizioni fissate dalla medesima Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, che implementa meccanismi puntuali volti ad assicurare la minimizzazione degli oneri per il sistema e un'equa remunerazione dei produttori.

Saranno da considerarsi essenziali per il fabbisogno dei servizi di dispacciamento, limitatamente ai periodi di tempo in cui si verificano le condizioni di seguito descritte, gli impianti che risultano tecnicamente e strutturalmente indispensabili alla risoluzione di congestioni di rete o al mantenimento di adeguati livelli di sicurezza del sistema elettrico nazionale per significativi periodi di tempo.

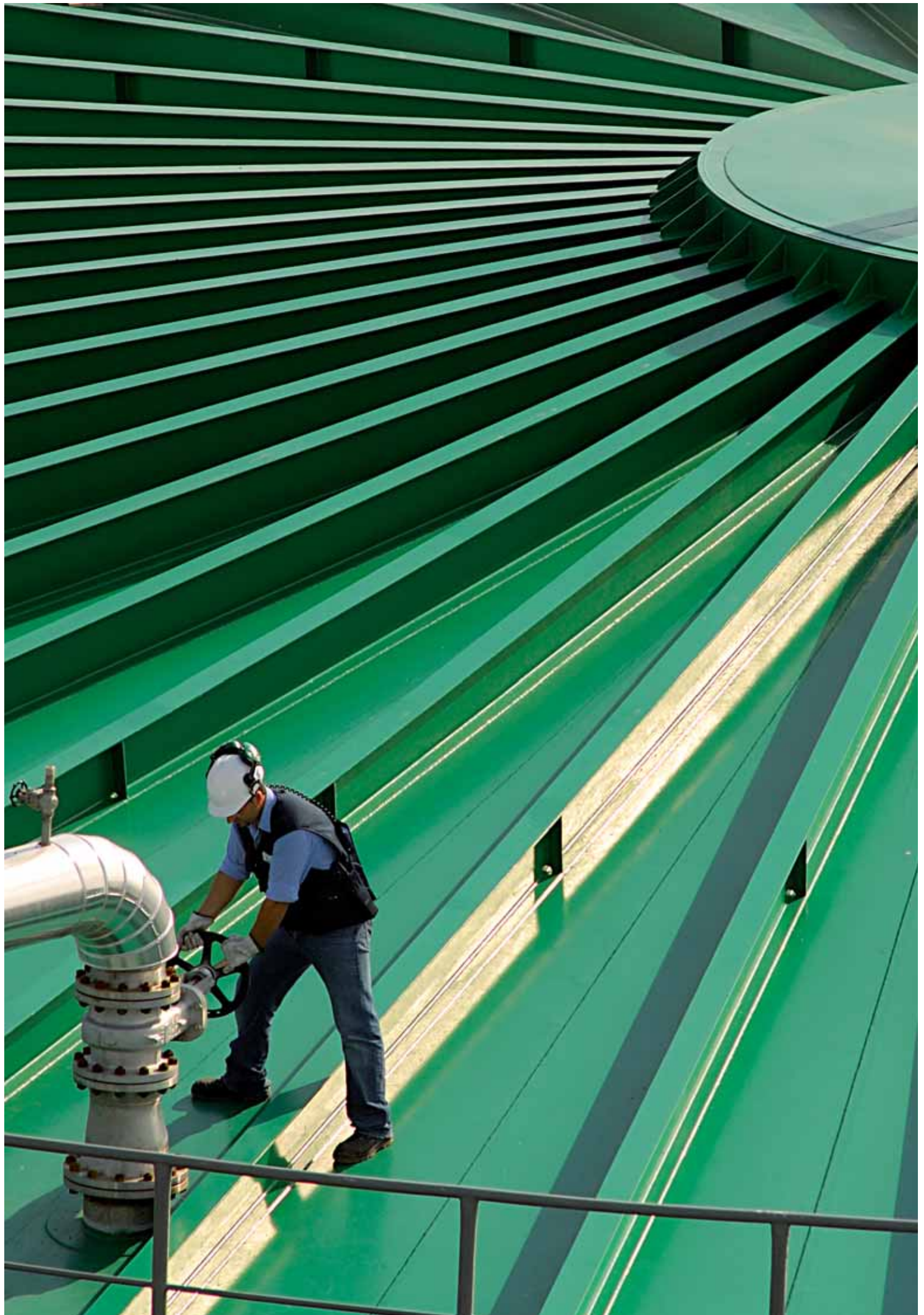
Unbundling: il 1° luglio 2008 sono entrate in vigore le disposizioni relative alla disciplina dell'*unbundling*, emanate da AEEG con la delibera 11/07 e successive modifiche (TIU). Tale delibera rimandava poi ad un successivo provvedimento la definizione delle linee guida in materia di predisposizione del programma di adempimenti, provvedimento emanato nel mese di settembre (delibera ARG/com 132/08). Le linee guida rappresentano una sistematizzazione ed un chiarimento di quanto previsto nel TIU e descrivono gli adempimenti cui il Gestore Indipendente è tenuto, e le relative scadenze per la realizzazione degli adempimenti previsti.

Politiche energetiche europee

Pacchetto mercato interno: il dibattito sulle proposte della Commissione (due Direttive e due Regolamenti per i mercati dell'elettricità e del gas, e un Regolamento istitutivo dell'Agenzia per la cooperazione dei Regolatori) prosegue in Parlamento UE e Consiglio secondo la procedura di codecisione. Il 18 giugno 2008 il Parlamento ha approvato in plenaria i testi delle proposte (Direttiva e Regolamento elettricità e Regolamento per l'istituzione dell'Agenzia dei Regolatori) con i relativi emendamenti, mentre il 9 luglio si è espresso sul mercato gas. Il 10 Ottobre il Consiglio Europeo (composto dai Capi di Stato e di Governo) ha adottato la Posizione Comune in merito all'intero pacchetto introducendo una nuova versione della "clausola paesi terzi" e della "*level playing field rule*" (finalizzata a tutelare i paesi e le aziende che hanno applicato la separazione proprietaria). L'accordo raggiunto tra gli Stati Membri, recepito nella Posizione Comune, sarà oggetto di una seconda lettura in Parlamento (la cui legislatura avrà scadenza naturale nel giugno 2009); la Presidenza di turno Ceca ha tuttavia ribadito la volontà di raggiungere un accordo generale entro il mese di maggio.



Pacchetto clima-energia: il 23 gennaio 2008 la Commissione Europea ha presentato il "Pacchetto Clima-Energia" con gli obiettivi delineati nel marzo 2007 dal Consiglio Europeo (il cosiddetto "20-20-20 al 2020", - 20% di emissioni rispetto al 1990, +20% di contributo di fonti rinnovabili, +20% di efficienza energetica). Il processo di approvazione dei testi si è concluso in prima lettura. Il 20 ottobre 2008 il Consiglio Ambiente ha raggiunto un primo accordo di massima, e anche grazie al generale accordo politico raggiunto in seno al Consiglio Europeo del 12 dicembre, il Pacchetto Clima è stato approvato anche dal Parlamento con il voto in sessione plenaria del 17 Dicembre 2008. Il Pacchetto sarà formalmente adottato dal prossimo Consiglio dei Ministri in calendario sotto il semestre di Presidenza Ceca.



UN ANNO IN SINTESI

ANDAMENTO DEI SETTORI

ENERGIA ELETTRICA

Dati quantitativi

Fonti

GWh (*)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Produzioni nette gruppo Edison:	50.151	53.404	(6,1%)
- produzione termoelettrica	33.992	37.985	(10,5%)
- produzione idroelettrica	3.860	2.966	30,1%
- produzione eolica	524	510	2,7%
- Edipower	11.775	11.943	(1,4%)
Import	431	1.174	(63,3%)
Altri acquisti nazionali e scambio ⁽¹⁾	16.871	9.195	83,5%
Totale fonti	67.453	63.773	5,8%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh; riferito a volumi fisici.

⁽¹⁾ Al netto di perdite.

Impieghi

GWh (*)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Dedicata CIP 6/92	13.137	18.092	(27,4%)
Clienti industriali, captive e altro	4.472	4.324	3,4%
Mercati	49.575	41.225	20,3%
Export	269	132	103,8%
Totale impieghi	67.453	63.773	5,8%

(*) Un GWh è pari a un milione di kWh.

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi di vendita	8.689	6.783	28,1%
Margine operativo lordo	1.326	1.238	7,1%
% sui Ricavi di vendita	15,3%	18,3%	
Investimenti tecnici	284	234	21,4%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	1.849	1.944	(4,9%)
di cui: dipendenti da attività in dismissione	-	93	n.s.

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

I ricavi di vendita nel 2008 risultano pari a 8.689 milioni di euro, in aumento (+28,1%) rispetto al 2007; come precedentemente ricordato, tale aumento è imputabile sia all'incremento delle quantità vendute, in seguito alla continua crescita delle vendite sui mercati non regolamentati, sia all'incremento del ricavo unitario di vendita.

Il margine operativo lordo raggiunge i 1.326 milioni di euro, superiore del 7,1% rispetto a quello realizzato nello scorso esercizio (1.238 milioni di euro) pur non potendo contare - per circa 46 milioni di euro - dei margini realizzati nel corso del 2007 da 7 centrali CIP/6 92 cedute nell'aprile 2008 come conseguenza di un processo di riorganizzazione del portafoglio impianti.

Come già anticipato, tale incremento è imputabile alla crescita nel segmento relativo alle attività sui mercati non regolamentati (vendite a clienti liberi, vendite in Borsa e a grossisti) che hanno potuto beneficiare di un sensibile incremento delle produzioni idroelettriche rispetto al 2007 ed alla plusvalenza de-

rivante dalla cessione del 60% di Hydros Srl (per approfondimenti sull'operazione si veda anche la sezione "Eventi di rilievo") che hanno abbondantemente compensato la contrazione dei margini sul segmento CIP 6/92.

Tale canale di vendita, infatti, registra una flessione dei margini assoluti sia in ragione della naturale e fisiologica scadenza di alcune delle convenzioni, sia dell'effetto perimetro suddetto, nonché della contrazione dei margini unitari della generazione elettrica di detta tipologia di impianti, stante un meccanismo di remunerazione della componente combustibile - così come modificato dalla Delibera 154/08 - che non consente un pieno recupero del costo sostenuto per l'acquisto dello stesso. Avverso tale Delibera Edison, come ricordato in precedenza, ha infatti già presentato ricorso. Peraltro, a parziale riduzione degli effetti negativi sin qui descritti il segmento CIP6/92 ha beneficiato, come già anticipato nella sezione a commento del quadro normativo, del riconoscimento degli oneri relativi all'*emission trading* e ai certificati verdi per tutto il periodo della convenzione a seguito delle Delibere 77/08 e 80/08 dell'AEEG.

Produzioni ed approvvigionamenti

Le produzioni nette del Gruppo sono risultate pari a 50.151 GWh, in riduzione del 6,1% rispetto al 2007, per lo più in ragione della cessione di alcune centrali termoelettriche CIP 6/92 effettuata ad aprile 2008. Di converso, la produzione idroelettrica evidenzia nel 2008 un incremento del 30,1%, mentre quella eolica del 2,7%. Le centrali di Edipower hanno, al contrario, realizzato una produzione inferiore dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente.

Nell'ambito della strategia di ottimizzazione dei fonti ed impieghi, gli acquisti sono risultati in aumento dell'83,5% rispetto al 2007, sono state effettuate esportazioni di energia per 269 GWh (132 GWh nel 2007), mentre sono state ridotte le importazioni di 743 GWh.

Vendite ed attività commerciali

Nell'esercizio 2008 le vendite di energia elettrica sono risultate pari a 67.453 GWh, in aumento del 5,8% rispetto a quelle realizzate l'anno precedente (63.773 GWh).

Ad un incremento dei volumi venduti sui mercati non regolamentati (+20,3%) determinato da una forte crescita sui segmenti grossisti e Borsa, si è contrapposta una riduzione dei volumi venduti sul canale CIP 6/92 (-27,4%), da ricondurre essenzialmente alla cessione di alcune centrali effettuata nell'aprile 2008 nonché alla scadenza di alcune convenzioni.

Nel corso del 2008 è continuata l'attività svolta su mercati organizzati dell'energia elettrica esteri che ha prodotto una marginalità positiva e i cui volumi movimentati (circa 8,9 TWh), non sono inclusi nel bilancio fonti/impieghi sopra riportato.

Investimenti

Nel corso del 2008, la filiera elettrica ha contabilizzato investimenti tecnici per circa 284 milioni di euro (di cui circa 46 milioni relativi agli investimenti di Edipower al 50%), contro i 234 milioni di euro realizzati nel 2007 e principalmente riferibili a centrali termoelettriche operanti sul mercato libero, al re-vamping di alcune centrali per le quali si è raggiunta la scadenza della convenzione CIP6/92, ma soprattutto allo sviluppo nel settore delle energie rinnovabili eolico, idroelettrico e fotovoltaico.

Gli investimenti di Edipower, contabilizzati per una quota del 50%, hanno riguardato principalmente le attività di ambientalizzazione della centrale di San Filippo.

IDROCARBURI

Dati quantitativi

Fonti

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Totale Produzioni nette:	973	928	4,9%
- produzione Italia	662	674	(1,8%)
- produzione estero	311	254	22,7%
Import via gasdotti	7.554	6.093	24,0%
Import via GNL	-	25	n.s.
Acquisti nazionali ed altro ⁽¹⁾	5.281	6.771	(22,0%)
Totale fonti	13.808	13.817	(0,1%)

⁽¹⁾ Include le variazioni di stock e perdite di rete.

Impieghi

(Gas in milioni di mc)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Usi civili	2.598	2.638	(1,5%)
Usi industriali	1.336	1.098	21,6%
Usi termoelettrici	8.669	9.154	(5,3%)
Vendite produzione estero	311	254	22,7%
Altre vendite	894	673	32,8%
Totale impieghi	13.808	13.817	(0,1%)

Dati economici

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007	Variazione %
Ricavi di vendita	5.093	3.937	29,4%
Margine operativo lordo	405	427	(5,2%)
% sui Ricavi di vendita	8,0%	10,8%	
Investimenti tecnici	249	183	36,1%
Investimenti in esplorazione	62	58	6,9%
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	507	460	10,2%

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

Nell'esercizio 2008 i ricavi di vendita si attestano a 5.093 milioni di euro, in aumento rispetto al 2007 del 29,4%; tale incremento è principalmente attribuibile al maggior ricavo unitario, influenzato dalla crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi di riferimento.

Il margine operativo lordo, pari a 405 milioni di euro, risulta in flessione del 5,2% rispetto ai 427 milioni di euro realizzati nel 2007, che aveva beneficiato dell'effetto positivo dovuto al rilascio per circa 56 milioni di euro dello stanziamento relativo alla Delibera 248/04 e al rilascio dello stanziamento (pari a circa 20 milioni di euro) relativo alla Delibera 284/06; tale dinamica è stata parzialmente attenuata dal beneficio derivante dalla rinegoziazione del contratto di approvvigionamento di lungo termine di gas dalla Russia nonché dal miglior margine frutto dell'attività di Exploration & Production che ha potuto beneficiare di uno scenario petrolifero più alto rispetto a quanto determinatosi nel corso del precedente anno.

Produzioni ed approvvigionamenti

Nel corso del 2008 la produzione netta di gas è risultata pari a 973 milioni di metri cubi, in aumento rispetto ai 928 milioni di metri cubi del 2007, grazie ad un incremento del 22,7% della produzione estera, in seguito all'entrata in produzione di alcuni nuovi pozzi in Egitto verso la metà del mese di ottobre; in Italia al contrario si assiste ad una dinamica di naturale declino dei campi.

L'attività di approvvigionamento ha registrato nell'anno un incremento delle importazioni di gas, che si attestano a 7.554 milioni di metri cubi contro i 6.118 milioni di metri cubi del 2007 anche grazie al contributo delle maggiori forniture algerine in virtù dell'incremento della capacità di trasporto sul metanodotto Transmed, potenziamento a regime da ottobre 2008. A fronte di ciò si riscontra un decremento del 22,0% degli acquisti nazionali, in coerenza con una logica di ottimizzazione del portafoglio fonti e di progressivo disimpegno da forniture non dirette.

La produzione di olio grezzo nell'anno è risultata pari a 1.729 migliaia di barili, contro i 2.628 del 2007 a causa della mancata produzione del campo Vega.

Vendite ed attività commerciale

I volumi complessivi nell'esercizio sono risultati sostanzialmente in linea con quelli del 2007, attestandosi a 13.808 milioni di metri cubi, tra i quali si computano anche le vendite a centrali termoelettriche, in gran parte infragruppo, pari a 8.669 milioni di metri cubi, registrando una flessione del 5,3% soprattutto a causa del minor fabbisogno termoelettrico determinatosi nell'ultima parte dell'anno a causa della difficile congiuntura economica.

In leggera flessione in termini di volumi venduti (-1,5%) anche il segmento di vendite ai clienti civili mentre invece risultano in decisa crescita (+21,6%) i volumi ceduti a clienti industriali, nonché le vendite ad altri operatori grossisti e quelle effettuate sul PSV che sono state pari a 894 milioni di metri cubi (673 milioni di metri cubi nel 2007).

Investimenti tecnici

Gli investimenti tecnici nel 2008 sono risultati pari a circa 249 milioni di euro, contro i 183 milioni di euro contabilizzati nello scorso esercizio.

I principali investimenti hanno riguardato, in Italia, principalmente le attività di realizzazione del metanodotto Cavarzere-Minerbio per 19 milioni di euro, il potenziamento del campo di stoccaggio di Collalto per 30 milioni di euro e la realizzazione di nuovi pozzi di produzione sui giacimenti, nel Mar Adriatico, di Emma per circa 11 milioni di euro, di Giovanna per circa 12 milioni di euro, di S. Stefano per circa 10 milioni di euro, di S. Giorgio per circa 8 milioni di euro e, nel canale di Sicilia, nel complesso di Panda/Argo per circa 38 milioni di euro.

In riferimento all'estero, in Egitto stanno terminando le attività relative alle fasi 3 e 4 dello sviluppo della concessione di Rosetta, su cui sono stati contabilizzati circa 62 milioni di euro. In Algeria proseguono le attività di sviluppo per la messa in produzione dei campi di Reggane e Azrafil, per i quali sono stati contabilizzati nell'anno circa 30 milioni di euro, e in Croazia sono state effettuate, per un importo di circa 10 milioni di euro, le attività di sviluppo della concessione di Izabela.

Attività di esplorazione

Per quanto riguarda le attività di esplorazione, nel 2008 sono stati realizzati investimenti per circa 62 milioni di euro, di cui 4 milioni in Italia e 58 milioni all'estero. Le attività all'estero hanno riguardato principalmente le attività esplorative in Algeria nel blocco di Reggane, dove è stata completata la perforazione di due pozzi ed è in corso la perforazione di altri due. In Egitto proseguono le attività tecniche ed autorizzative per l'avvio dei progetti esplorativi nel blocco WWER e SAER, mentre in Senegal, Costa d'Avorio, Iran e Qatar proseguono le attività di valutazione tecnica nelle concessioni esplorative per definire i futuri programmi.

Riserve idrocarburi

Le riserve di idrocarburi del gruppo si attestano a 35,5 miliardi di mc equivalenti contro i 33,4 miliardi di mc equivalenti dell'anno precedente. La crescita di 2,1 miliardi di mc, al netto delle produzioni 2008 pari a 1,255 miliardi di mc equivalenti, è imputabile principalmente alle revisioni delle stime, effettuate in sede di perizia esterna, che hanno riguardato i permessi esplorativi di Argo, Rospo, Sarago e alla scoperta di Cassiopea. Si precisa che il dato in questione, al 31.12.2008, non include il valore delle riserve della concessione di Abu Qir, stimate in circa 27 miliardi di mc, il cui *closing* è avvenuto il 15 gennaio 2009.

CORPORATE

Dati significativi

(in milioni di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007 (*)	Variazione %
Ricavi di vendita	77	73	5,5%
Margine operativo lordo	(88)	(60)	(46,7%)
% sui Ricavi di vendita	n.s.	n.s.	
Investimenti tecnici	12	14	(14,3%)
Dipendenti (numero) ⁽¹⁾	605	873	(30,7%)

(*) Includono i dati relativi alla Distribuzione e trattamento acqua (IWH).

⁽¹⁾ Valori di fine periodo.

L'attività di "Distribuzione e trattamento acqua" (IWH) è confluita nel settore "Corporate" a inizio anno unitamente all'attività della capogruppo Edison Spa non pertinente alla gestione industriale e a talune società holding e immobiliari; nel corso del mese di novembre è stata finalizzata la cessione a terzi delle attività operative della concessione Guayaquil.

I ricavi di vendita, pari a 77 milioni di euro, si riferiscono per 24 milioni di euro alle attività operative della concessione di Guayaquil (Ecuador) di IWH (29 milioni nel 2007) e per 53 milioni di euro (44 milioni nel 2007) alle attività della capogruppo sopra citate ed in parte infragruppo relative ai riaddebiti dei costi sostenuti a livello centrale dalla holding Edison Spa per le prestazioni effettuate a società e Business Units del Gruppo stesso.

Il margine operativo lordo è risultato negativo per 88 milioni di euro (di cui -93 attività della capogruppo di cui sopra e +5 IWH), in diminuzione del 46,7% rispetto quanto rilevato nel corso del 2007.

Aumenti di capitale

L'aumento di capitale registrato nel 2008, per un totale di 36.171 euro, è correlato all'esercizio di opzioni assegnate nell'ambito del piano di stock option.



RESPONSABILITÀ SOCIALE

FOCUS SU TRE AREE

INNOVAZIONE, RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2008, l'attività di ricerca e sviluppo ha riguardato principalmente i temi della generazione con celle a combustibile, del fotovoltaico innovativo, della superconduttività e dell'accumulo di energia. Inoltre sono state svolte attività a supporto di iniziative gestite da altre direzioni, a cui sono state messe a disposizione le competenze specifiche e metodologiche interne e quelle esterne accessibili attraverso il network della Direzione Ricerca. Tra queste ultime le principali hanno riguardato i temi dell'efficienza energetica e delle innovazioni nel settore delle energie rinnovabili. Proseguono le attività di ricerca comune con l'azionista *Électricité de France Sa* nell'ambito dell'accordo di collaborazione mirato a sviluppare sinergie tra le competenze e le strutture di ricerca delle due società.

Idrogeno e celle a combustibile

Presso il Centro Ricerche Edison a Trofarello, in un'area appositamente predisposta all'esterno del laboratorio, è stato provato il generatore a celle a combustibile da 5 kW fornito dalla società americana *Acumentrics*, alimentato direttamente a gas naturale. Prosegue sui temi dell'idrogeno e delle celle a combustibile la collaborazione con i dipartimenti di Chimica e di Energetica del Politecnico di Torino.

Fotovoltaico avanzato

Continua il progetto di ricerca finalizzato allo sviluppo di sistemi a concentrazione con celle di terza generazione caratterizzate da efficienze superiori al 30%.

Inoltre è stato realizzato, presso la centrale di Altomonte, un sito di test dove sono installati sistemi fotovoltaici allo scopo di valutarne le potenzialità applicative e di sviluppo. Tra questi anche un sistema fotovoltaico a concentrazione della società *Concentrix* da 6 kW. Questo sito è collegato al Centro Ricerche di Trofarello che ne raccoglie ed elabora i dati sperimentali.

Materiali avanzati per l'energia

Continua l'attività di sviluppo delle tecnologie Edison di produzione del superconduttore magnesio diboruro, presso l'Istituto CNR IENI di Lecco e presso il Centro Ricerche di Trofarello.

È iniziato, in collaborazione con *EDF R&D*, uno studio sui materiali e sulle relative tecniche di deposizione a film sottile per l'applicazione celle a combustibile ad alta temperatura.

Accumulo dell'energia

È stata svolta una intensiva attività di caratterizzazione di laboratorio di un sistema di accumulo da 5 kW sviluppato dalla società canadese *VRB* per valutarne le potenzialità applicative nell'ambito di un più ampio studio che ha per oggetto il tema della flessibilità del sistema elettrico.

Impianto fotovoltaico sul tetto della sala macchine della centrale *Edipower* di Brindisi, il più grande in Italia con tecnologia CIS (rame, indio e selenide).

SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE

Edison affronta e gestisce le problematiche ambientali e di sicurezza in una logica di sistema integrato. Promuove lo sviluppo e l'utilizzo dei Sistemi di Gestione integrati come elemento fondamentale di prevenzione e miglioramento continuo della gestione, nel rispetto e nel confronto sistematico con il contesto sociale in cui opera e con le migliori *best practices* internazionali.

Con riferimento alle principali aree di business, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo:

Business Unit Asset Energia Elettrica:

Raggiunto nel 2007 l'obiettivo di copertura al 100% delle certificazioni Ambiente e Sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001, BS OHSAS 18001 e Regolamento EMAS per le Gestioni Operative, sono



Il piano di sviluppo di Edison prevede un forte impegno e significativi investimenti per la realizzazione di ulteriore capacità produttiva da fonti rinnovabili in Italia e all'estero.

continue le attività di rilascio e rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi Decreto Legislativo 59/2005 per gli impianti di competenza ministeriale superiori ai 300 MW di potenza termica. A fine 2008, circa il 50% degli impianti interessati ha ottenuto il rilascio della suddetta autorizzazione.

Business Unit Asset Idrocarburi:

È stata completata la redazione delle Linee guida Health, Safety & Environment (HSE) per la definizione di un Sistema di Gestione integrato Ambiente e Sicurezza per le attività riferite ai progetti nel settore Oil & Gas effettuati in Italia e all'estero, ed è stato avviato il progetto di introduzione di un sistema integrato di gestione delle tematiche HSE presso la branch Edison in Norvegia.

La società Edison Distribuzione Gas Spa ha completato il processo di certificazione del proprio sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001.

Inoltre la nuova regolamentazione in materia di "Unbundling" nel settore gas ha comportato l'avvio di un processo di adeguamento dei relativi sistemi di gestione integrati ambiente e sicurezza già certificati secondo i requisiti delle norme UNI EN ISO 14001 e BS OHSAS 18001 per le società della filiera idrocarburi impattate nella nuova normativa.

Business Unit Marketing & Commerciale:

È stata ottenuta la certificazione ai sensi della norma UNI EN ISO 9001 della società Edison Energia Spa e della Business Unit Marketing & Commerciale per la commercializzazione di energia elettrica, gas naturale e dei relativi servizi.

Edipower Spa:

Sono proseguiti i procedimenti di bonifica ambientale relativi a nuclei di contaminazione o di possibile contaminazione dei suoli e delle acque sotterranee riscontrati o avviati negli anni precedenti presso alcune delle centrali termoelettriche.

Per quanto riguarda in particolare la centrale di San Filippo del Mela, sono state collaudate e rese operative le opere relative al primo stralcio degli interventi di bonifica, ed è stata ultimata la realizzazione degli interventi relativi al secondo ed ultimo stralcio.



Per quanto riguarda la centrale di Brindisi, ottenuta nel 2007 sentenza favorevole del TAR per il riesame, da parte del Ministero dell'Ambiente (MATTM), della richiesta di restituzione dei suoli, il MATTM stesso, in Conferenza di Servizi del 15 gennaio 2008, ha formulato indicazioni in merito alla possibilità di adesione ad apposito Accordo di Programma, che consentirebbe ad Edipower di ottenere la restituzione in tempi brevi delle aree del proprio sito necessarie per la realizzazione di importanti opere di ambientalizzazione (tra cui il nuovo parco carbone coperto).

Dopo aver provveduto a realizzare ulteriori indagini ambientali richieste dal MATTM, i cui risultati hanno sostanzialmente confermato il quadro già noto della contaminazione presente nell'area, ed a presentare idoneo progetto di bonifica della falda, Edipower ha provveduto a trasmettere al MATTM, nel mese di novembre 2008, la documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica di adesione all'Accordo di Programma.

In materia di prestazioni ambientali del 2008, è da segnalare un'importante riduzione rispetto al 2007 delle emissioni di inquinanti in atmosfera, in termini specifici, rispettivamente di circa il 40% per l'anidride solforosa, di circa il 14 % per gli ossidi di azoto, di circa il 39% per le polveri e di circa il 12% per il monossido di carbonio.

Per quanto riguarda la tutela della sicurezza e salute dei lavoratori, a seguito della pubblicazione del

DLgs 81/08 "Attuazione dell'art. 1 della Legge 3/08/2007, n. 123: Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro", si è dato corso a diversi incontri di informazione/formazione che hanno interessato, in riunioni distinte: dirigenti e quadri della sede di staff, capi centrale e capi nucleo, responsabili manutenzione, responsabili esercizio, assistenti, responsabili e addetti dei servizi di prevenzione e protezione.

È stato, inoltre, avviato l'iter di adozione del Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS).

Si è attuato, con specifici interventi di informazione/formazione del personale direttivo delle Imprese, presso le Centrali di San Filippo del Mela, Brindisi e Turbigo e del Nucleo di Mese, un programma di miglioramento della sicurezza per le imprese operanti in manutenzione.

Gli indici infortunistici registrano in generale valori che, dopo significativi trend di riduzione conseguiti negli anni passati, si stanno stabilizzando su livelli di assoluta competitività nel confronto con il mercato.

Con particolare riferimento al personale sociale, nell'esercizio 2008 si registra un valore sostanzialmente allineato a quello degli ultimi anni per quanto attiene l'indice di frequenza (IF pari a 3,3) e un ulteriore miglioramento sull'indice di gravità (IG pari a 0,07).

Per quanto riguarda il personale di imprese terze, si registra nell'esercizio un leggero incremento dell'indice di frequenza (IF pari a 8,0) determinato non tanto da un maggior numero di eventi ma da un minor numero di ore lavorate: peraltro l'indice di gravità (IG pari a 0,28) si mantiene sostanzialmente allineato al valore dello scorso esercizio.

In merito all'andamento infortunistico del personale Edipower, si rileva che nel 2008 è continuato il trend positivo già segnalato l'anno precedente, con un IF pari a circa 3 ed un IG pari a 0,02.

Anche l'andamento infortunistico per le imprese esterne operanti in manutenzione sugli impianti ha confermato il trend positivo, passando da circa n. 20 eventi, negli anni 2004-2005, a n. 12 eventi nel 2008; mentre gli infortuni occorsi nei cantieri sono stati complessivamente n. 6 (minimo storico).

In seguito all'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" è stato predisposto, ed è in fase di avanzata implementazione, un piano di azione con l'obiettivo di recepire i contenuti del Decreto. Gli interventi hanno riguardato in particolare:

- la revisione del modello organizzativo di sicurezza, in coerenza con l'organizzazione generale dell'azienda;
- l'aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi e del Protocollo Sanitario;
- la gestione degli appalti, in particolare per quanto riguarda il coordinamento della valutazione dei rischi da interferenze e i costi della sicurezza;
- le implicazioni operative e gestionali sui cantieri temporanei o mobili;
- un piano di intervento informativo e formativo sulle novità e le modifiche introdotte dalla legge; in particolare si segnala il "Workshop Edison Sicurezza 2008" svolto nel mese di giugno e l'incontro di formazione rivolto ai datori di lavoro e ai dirigenti delegati effettuato nel mese di novembre.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Risorse umane

Il totale dei dipendenti del gruppo Edison al 31 dicembre 2008 - comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate proporzionalmente - è risultato pari a 2.961 unità contro le 3.277 al 31 Dicembre 2007, con una riduzione complessivo pari a 316 unità.

I principali elementi da segnalare nel periodo sono:

- riduzione del personale della filiera elettrica in relazione alla cessione degli impianti CIP 6/92 a Co-fathec e Seci Energia (n. 93 addetti ceduti) e riduzione complessiva di n. 34 unità in Edipower;
- potenziamento delle strutture della filiera idrocarburi in particolare a supporto delle nuove attività estere di esplorazione, all'apertura delle nuove Branch in Costa d'Avorio e Norvegia e delle strutture correlate alle nuove attività internazionali nell'area Trading e Power International nei Paesi Balcanici e in Grecia;
- significativa differenza di perimetro (-317 unità) per effetto della cessione delle attività estere nel settore Acqua e del relativo personale. Al netto di tale effetto, l'incremento complessivo 2008-2007 di organico sulle attività di core business è sostanzialmente invariato.

Il costo del lavoro complessivo dell'esercizio ha consuntivato un valore pari a 223 milioni di euro con un incremento di circa il 2% rispetto all'anno precedente.

Con riferimento al Fondo Previdenziale Aziendale (Fiprem), è proseguito il processo di adeguamento della normativa interna del Fondo alle disposizioni di legge introdotte dal D.Lgs. n. 252/2005 e della Autorità di Vigilanza.

Si evidenzia infine l'avvio del programma "Edison Per Te", finalizzato a favorire la conciliazione tra vita personale e vita lavorativa attraverso l'offerta, a tutti i dipendenti, di servizi inerenti la cura ed educazione dei figli, la prevenzione medica e il benessere fisico, la consulenza fiscale e legale e il disbrigo delle pratiche quotidiane. Il programma ha ottenuto significativi successi di gradimento da parte dei dipendenti ed ha ricevuto il primo premio nell'ambito del concorso "Premio Famiglia Lavoro" istituito da Regione Lombardia e ALTIS (Alta Scuola d'Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano).

Relazioni industriali

Le vicende significative riconducibili all'anno 2008 sono le seguenti:

Il primo semestre 2008 è stato caratterizzato dalla sigla di un accordo sindacale con le Segreterie delle Organizzazioni Sindacali Nazionali del Settore Elettrico. Attraverso tale intesa sono state recepite a livello aziendale alcune materie che il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori addetti al Settore Elettrico ha demandato al secondo livello di contrattazione, quali l'orario di lavoro settimanale, la parte economica del Premio di Risultato relativo all'esercizio 2008 e la rimodulazione dei livelli di rimborso previsti dal Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per gli addetti a cui è applicato il contratto collettivo elettrico.

Nel corso dell'anno 2008, attraverso un processo di scorporo di rami d'azienda:

- è stata perfezionata la cessione di 7 impianti termoelettrici operanti nell'ambito delle convenzioni CIP 6/92 per un totale di 93 addetti;
- è stata costituita la società Dolomiti Edison Energy Srl cui sono stati conferiti gli Asset Idroelettrici della Provincia di Trento, con il conseguente passaggio di 32 dipendenti alla nuova società;
- successivamente è stata costituita la società Hydros Srl a cui sono stati conferiti gli Asset Idroelettrici della Provincia di Bolzano, con il conseguente passaggio di 81 dipendenti alla nuova Società.

Relativamente a Edipower è stato sottoscritto con le Organizzazioni Sindacali l'accordo sulla gestione delle eccedenze del personale di esercizio della centrale Sermide, che ha consentito di gestire in modo non traumatico il problema occupazionale venutosi a creare per effetto della cessazione di esercizio dei gruppi termici tradizionali 1 e 2.

Organizzazione

Relativamente alle attività di Organizzazione si segnala in particolare quanto segue:

- Nell'ambito della Business Unit Marketing & Commerciale, la ridefinizione della struttura e delle responsabilità della funzione relativa alle attività di Customer Relationship Management, con lo scopo di supportare lo sviluppo dei mercati micro business e residenziale.
- La ridefinizione della Mission della Direzione Sviluppo, che ha assunto la denominazione di Direzione Centrale Internazionale, Rinnovabili e Progetti Speciali, con lo scopo di presidiare lo sviluppo e la conseguente gestione delle nuove iniziative internazionali nel settore elettrico, con riferimento alla generazione elettrica sia da fonti fossili che da fonti rinnovabili.
- In ottica di adeguamento ai requisiti individuati dalle normative comunitarie e nazionali in materia di Unbundling, nell'ambito della Business Unit Asset Idrocarburi, sono state identificate e separate sotto il profilo funzionale e operativo dalle altre operation di filiera, le attività di Trasporto, Stoccaggio e Distribuzione Gas attribuendo la responsabilità della gestione operativa di tali attività a specifici direttori generali che, ai sensi della Delibera 11/07, opereranno in qualità di "Gestori Indipendenti".
- L'avvio dei progetti "Risparmi e Servizi Energetici" e "Generazione Distribuita" che si propongono, rispettivamente, nel primo caso, di valutare soluzioni industriali e commerciali nel campo dei servizi



Una grande attenzione allo sviluppo del capitale umano caratterizza da sempre la missione di Edison.

energetici e del contenimento dei consumi e, nel secondo, di individuare e valutare soluzioni per la produzione di energia elettrica attraverso la realizzazione e gestione di impianti di autoproduzione di piccola dimensione, cogenerativi e/o da fonti rinnovabili.

- L'avvio di uno studio di fattibilità per un progetto nucleare in Italia, attraverso un presidio organizzativo dedicato.
- Sono state ridefinite e integrate le procedure per il controllo e la gestione dei rischi relativamente alle attività di trading, anche in conseguenza dell'avvio della nuova Borsa dei Derivati Finanziari.

Relativamente a Edipower, tra le iniziative più significative si segnala:

- Progetto payroll: migrazione del servizio di amministrazione del personale in full outsourcing a nuovo fornitore con conseguente implementazione di un nuovo impianto elaborativo e ridefinizione dei relativi processi operativi.
- Revisione del modello organizzativo aziendale a seguito delle modifiche degli assetti impiantistici e di tutte le variazioni di contesto rispetto alla prima riorganizzazione definita nel 2003, allo scopo di validare l'efficienza e l'efficacia degli assetti organizzativi, anche tramite opportuni benchmark internazionali.
- Ridefinizione dell'organizzazione aziendale della sicurezza dei lavoratori a seguito dell'emanazione del D.lgs. 81/2008 con conseguente revisione dello schema di poteri per le tematiche di sicurezza. Con l'occasione, sono stati inoltre revisionati l'organizzazione aziendale e lo schema dei poteri in materia di tutela ambientale.

Formazione

Relativamente alle attività di Formazione e Sviluppo, si segnala nel corso del 2008 quanto segue. Sull'asse della formazione istituzionale il continuo arricchimento dei percorsi formativi per i giovani laureati, il consolidamento del percorso avanzato per professional e l'approfondimento di tematiche manageriali sulla gestione del feed-back, della team-leadership e della motivazione dei collaboratori attraverso interventi articolati in formazione d'aula, formazione outdoor e coaching individuale. A livello di specifiche famiglie professionali, iniziative formative sulle attività di trading e hedging attraverso un ciclo di seminari con docenza interna, nonché la formazione per il conseguimento dei requisiti-



ti professionali dei negozianti di strumenti derivati su energia (segmento IDEX).

Rilevante è stata inoltre l'attenzione riservata al Nuovo Testa Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori (*Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81*), che si è tradotta in un piano di aggiornamento per le figure di RSPP (Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione) presenti in azienda e per datori di lavoro e dirigenti delegati.

Inoltre, con l'obiettivo di supportare la gestione dei processi di *compliance* aziendale, soprattutto in merito ai nuovi flussi informativi all'Organismo di Vigilanza previsti dal Modello 231, sono state previste iniziative formative *ad hoc*, oltre ai temi quali la *fraud prevention* e l'efficace gestione delle *due diligence* aziendali.

Nel loro complesso, sono state erogate iniziative formative, di addestramento tecnico e di formazione specifica sulla sicurezza e sull'ambiente pari a oltre 10.000 giorni, dei quali quasi il 30% sono stati dedicati ad attività di formazione sulla Sicurezza del Lavoro ed Ambiente.

Nel corso del 2008, si è conclusa la fase valutativa del progetto "Sistema Professionale Edison" che ha definito le competenze di mestiere dei principali profili professionali aziendali e la successiva valutazione di oltre 800 persone.

È stato inoltre lanciato il secondo ciclo per manager di "long term incentive" iniziato nel corso del 2007 e che ha coinvolto circa 50 manager.

Relativamente a Edipower, nell'anno 2008 l'attività di formazione ha impegnato la società con un programma di circa 8.500 giorni (il 16,2% in più rispetto al 2007), articolato in interventi organizzati per la sede o per il singolo impianto, e in iniziative mirate a soddisfare esigenze specifiche o rivolte a interi gruppi professionali. In particolare, si segnala, tra le iniziative più rilevanti:

- La cosiddetta "formazione continua", volta a consentire un costante adeguamento delle conoscenze e abilità professionali, principalmente sui temi della sicurezza e igiene del lavoro, dell'ambiente (in particolare relativamente alle certificazioni EMAS).
- I diversi programmi formativi destinati al personale di sede e di impianto coinvolto nella c.d. fase Diagnostica del Programma di miglioramento continuo "Euclide".
- Il completamento del programma di addestramento per il personale della centrale di Turbigio ed il programma di addestramento a seguito dell'introduzione di un nuovo sistema di payroll.

GESTIONE DEI RISCHI

Gestione del rischio nel gruppo Edison

Enterprise Risk Management

Edison ha sviluppato un modello integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'Enterprise Risk Management, in particolare al framework COSO (promosso da The Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission). Lo scopo principale dell'ERM è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, a valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e a intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

A tal fine, Edison si è dotata di un Modello di Rischio Aziendale e di una metodologia di risk mapping e risk scoring, che assegna un indice di rilevanza al rischio in funzione della valutazione di impatto globale, probabilità di accadimento e livello di controllo.

Con il coordinamento della direzione Risk Office, i responsabili delle Business Unit e direzioni aziendali individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di Risk Self Assessment e forniscono una prima indicazione delle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, dove i rischi vengono prioritizzati in funzione dello scoring risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi.

Il Modello di Rischio Aziendale, sviluppato sulla base delle best practices di settore e internazionali, ricomprende le tipologie di rischio caratterizzanti il business in cui il Gruppo opera, distinguendo i rischi legati all'ambiente esterno dai rischi interni di processo e strategici.

Il processo di Enterprise Risk Management è strettamente legato al processo di pianificazione strategica con la finalità di associare il profilo di rischio complessivo del Gruppo alla redditività prospettica risultante dal documento di piano/budget.

I risultati dell'ERM e del Risk Self Assessment sono oggetto di comunicazione a scadenze prestabilite in sede di Comitato di Controllo Interno e Consiglio di Amministrazione, e sono utilizzati dalla Direzione Sistemi di Controllo Interno come elementi informativi finalizzati alla predisposizione di specifici piani di audit risk-based.

La mappa dei rischi aziendali risultanti dal processo ERM è allegata al prospetto di budget e piano industriale approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo.

Energy Risk Management

Nell'ambito delle attività di Risk Management, un presidio specifico è dedicato al rischio prezzo commodity, cioè al rischio legato alle variazioni dei prezzi dei mercati finanziari e fisici nei quali la società opera, relativamente alle materie prime energetiche quali energia elettrica, gas naturale, carbone, olio grezzo e prodotti derivati.

La crescente volatilità dei prezzi di tali commodities ha infatti provocato nel corso degli ultimi anni un aumento del rischio di oscillazione dei risultati economici delle imprese del settore.

Da questo punto di vista l'attività di Risk Management si pone lo specifico obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e contratti in essere e di proteggere il valore degli asset iscritti a bilancio da eventuali svalutazioni indotte proprio dalla volatilità dei prezzi di mercato.

Nello specifico, il rischio mercato legato alle oscillazioni del prezzo delle commodities energetiche e del cambio viene gestito centralmente mediante un processo di netting sull'esposizione totale del portafoglio di Gruppo che viene monitorata a fronte di un limite di rischio, espresso in termini di capitale economico, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione in relazione al livello di redditività attesa.

Il Comitato Rischi mensilmente verifica l'esposizione di Gruppo con riferimento al limite di rischio approvato e, in caso di superamento, decide sulle opportune misure di copertura da adottare, in accordo con le *Energy Risk Policy*. In base a tale documento, il Gruppo persegue l'obiettivo di minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per le coperture necessarie, puntando sulla valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

Risk Factors

Rischi legati all'ambiente esterno

Rischio normativo e regolatorio

Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo, Edison è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

In questo contesto tra le principali evoluzioni normative in corso si segnalano:

- DL 185/08 e riforma mercato ingrosso energia elettrica.
Il Decreto-Legge 29 novembre 2008 n. 185, cosiddetto "Decreto Anticrisi", convertito in legge il 28 gennaio 2009, prevede all'art. 3 una serie di interventi atti a riformare il mercato dell'energia elettrica, capaci di modificarne, anche radicalmente, alcuni meccanismi di funzionamento così come più ampiamente già descritto nella sezione riguardante l'evoluzione del quadro normativo. Tali riforme necessitano per l'implementazione di una disciplina di dettaglio, affidata di caso in caso al Ministero dello Sviluppo Economico o all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas; qualora decorrano i termini previsti dalla norma, tale disciplina verrà adottata in via transitoria dal Presidente del Consiglio dei Ministri. La portata delle riforme e l'importanza della disciplina implementativa affidata ad atti successivi dei quali non si conosce ancora il tenore inducono a pensare che possa esservi un momento di forte discontinuità a livello di funzionamento del mercato, con possibili impatti sulle dinamiche gestionali ed economiche degli operatori, tra i quali Edison.
- Concessioni idroelettriche.
Il tema, già diffusamente commentato in precedenza, attiene alla dichiarazione di incostituzionalità promossa dalla Corte Costituzionale, con sentenza del 14 gennaio 2008 n. 1 relativamente alla proroga decennale delle concessioni idroelettriche di grande derivazione e relativa disciplina introdotta nell'ordinamento italiano dalla Legge Finanziaria 2006 (L. 266/2005). Il tema genera un rilevante impatto sui concessionari idroelettrici, tra i quali Edison, in particolare su coloro che hanno concessioni in scadenza in un periodo temporale inferiore ai cinque anni rispetto alla menzionata previsione dei termini per la gara. Sul tema è stato costituito un Tavolo di Lavoro Tecnico presso la Conferenza Unificata per analizzare e risolvere le problematiche sottese al rinnovo delle concessioni idroelettriche di grande derivazione, in termini sia di procedure di affidamento ad evidenza pubblica che di salvaguardia degli effetti prodotti dalla Finanziaria 2006, che tuttavia risulta al momento sospeso in attesa che i Ministeri competenti redigano una proposta normativa condivisa. L'intervento normativo statale sembra oramai divenuto improcrastinabile considerato che diverse concessioni verranno a scadenza a fine 2010 e data anche la necessità che la materia sia governata da una disciplina legislativa chiara che permetta al meglio programmazione ed investimenti.
- Evoluzione della disciplina delle convenzioni CIP 6/92.
Prosegue l'opera dell'Autorità per l'Energia Elettrica e Gas nel definire ed aggiornare i vari reintegri (oneri CO₂, oneri "Certificati Verdi") ed il Costo Evitato del Combustibile (CEC): Edison monitora e presidia tali tematiche, ricorrendo se necessario anche all'apertura del contenzioso (come nel caso della Del. ARG/elt 154/08 che aggiorna per l'anno 2008 la componente CEC). Possibili modifiche

del quadro sotteso alle convenzioni potrebbero risultare anche dall'operato del Parlamento, presso il quale è in discussione il DDL n. 1195 che allo stato attuale del dibattito prevede, tra l'altro, la possibilità che con decreti del Ministro dello Sviluppo Economico vengano definiti i criteri per l'aggiornamento annuale del CEC e che vengano proposti ai produttori meccanismi per la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6/92, gli oneri dei quali debbano essere inferiori a quelli che si realizzerebbero nei casi di mancata risoluzione.

Rischio prezzo/tasso di cambio legato all'attività in commodity

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le commodities energetiche trattate, principalmente energia elettrica, gas naturale, carbone, prodotti petroliferi, titoli ambientali. Tali fluttuazioni agiscono tanto direttamente quanto indirettamente attraverso indicizzazioni presenti nelle formule di prezzo. Inoltre, poiché una parte dei prezzi di dette commodities energetiche è denominata in dollari americani, il Gruppo è esposto anche al relativo rischio cambio.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di governance adottato dal Gruppo prevede (con talune eccezioni non significative che riguardano Edipower Spa) la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto, accentrate in Edison Spa a riporto diretto del Chief Financial Officer, dall'operatività sui mercati finanziari, centralizzata in Edison Trading Spa per quanto riguarda i mercati delle commodities e nella Direzione Finanza di Edison Spa per quanto riguarda il tasso di cambio.

Le attività di gestione e controllo di tale rischio sono disciplinate dalle Energy Risk Policy, che prevedono l'adozione di specifici limiti di rischio in termini di Capitale Economico relativo ai rischi mercato e l'impiego di strumenti derivati finanziari comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione entro i limiti stabiliti. Sul portafoglio industriale del Gruppo l'assorbimento di capitale economico è misurato attraverso il Profit-at-Risk, quantificato mensilmente sull'esposizione netta di Gruppo. Ai fini IFRS 7 è inclusa nelle note illustrative al Bilancio consolidato, alle quali si rimanda per ulteriori approfondimenti, una simulazione di PaR svolta solamente sui derivati finanziari in essere al 31 dicembre 2008 per verificarne la volatilità attesa in termini di fair value contabilizzato a bilancio.

All'interno delle attività caratteristiche del gruppo Edison sono state approvate anche attività di trading fisico e finanziario su commodity, consentite nel rispetto delle apposite procedure e segregate ex ante in appositi Portafogli di Trading. I Portafogli di Trading sono monitorati giornalmente tramite specifici limiti di rischio, misurati in termini di Value-at-Risk giornaliero al 95% di probabilità e di Stop Loss annua. Per un'analisi più dettagliata dei limiti di rischio dei portafogli di trading si rimanda a quanto illustrato nelle Note illustrative al Bilancio consolidato ai fini dell'IFRS7.

Rischio di cambio non connesso al rischio commodity

Fatta eccezione per quanto sopra riportato nell'ambito del rischio commodity, il Gruppo non è particolarmente esposto al rischio di cambio che, per la parte residua, è prevalentemente concentrato sulla conversione dei bilanci di talune controllate estere e su alcuni flussi in valuta, per ammontari contenuti, relativi all'acquisto di macchinari; generalmente le controllate estere hanno una sostanziale convergenza tra le valute di fatturazione attiva e quelle di fatturazione passiva.

A fine 2008, il Gruppo ha posto in essere, nell'ambito dell'accordo per l'acquisizione dei diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione off-shore di Abu Qir, una serie di acquisti a termine di valuta con scadenza gennaio 2009, per una quota pari a 1.100 milioni di USD per coprire il rischio di cambio connesso al pagamento del bonus di firma a favore di Egyptian General Petroleum Corporation.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative al Bilancio consolidato ai fini dell'IFRS7.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edison è esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

La politica di copertura del rischio tasso è ispirata alle seguenti linee guida. Anzitutto il Gruppo non pone in essere derivati con finalità speculative. Al contrario l'obiettivo è principalmente la riduzione dell'oscillazione nella volatilità degli oneri finanziari. Tale obiettivo è raggiunto attraverso un'opportuna combinazione tra tasso fisso e variabile nella composizione del debito, dopo le coperture. Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle note illustrative al Bilancio consolidato ai fini dell'IFRS7.

Rischio di credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali sia finanziarie. Per il gruppo Edison l'esposizione al rischio di credito è connessa in modo preponderante alla crescente attività commerciale di vendita sul mercato libero di energia elettrica e di gas naturale.

Al fine di controllare tale rischio, la cui gestione operativa è demandata specificatamente alla funzione di Credit Management allocata centralmente nella Direzione Finanza, il Gruppo ha implementato procedure e azioni descritte diffusamente nelle note illustrative al Bilancio consolidato, ai fini dell'IFRS7.

Rischi di processo

Rischio operations

L'attività caratteristica di Edison prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica ed idrocarburi tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, *contingency planning* e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Information Technology

Complessi sistemi informativi supportano l'operatività aziendale per quanto concerne in particolare gli aspetti tecnici, commerciali, amministrativi. Al fine di limitare il rischio di interruzione dell'attività a fronte di un fault dei sistemi, Edison si è dotata di architetture hardware e software in configurazione ad alta affidabilità per quelle applicazioni che supportano attività critiche. Inoltre, nell'ambito dei servizi forniti dall'*outsourcer*, il servizio di *disaster recovery* garantisce tempi di ripristino coerenti con i livelli di criticità delle applicazioni.

Liquidità

La gestione del rischio liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Per quanto riguarda i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono gestite centralmente, per garantire l'ottimizzazione delle risorse. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

Per un'analisi più dettagliata del rischio in oggetto si rimanda a quanto riportato nelle Note illustrative al Bilancio consolidato ai fini dell'IFRS7.

Rischi strategici e di indirizzo

Investimenti di sviluppo e acquisizioni

Lo sviluppo delle attività caratteristiche del gruppo Edison prevede il ricorso ad investimenti diretti (sviluppo interno) e acquisizioni.

Per quanto concerne gli investimenti diretti, il gruppo Edison nel corso degli ultimi anni ha sviluppato un importante programma di realizzazione di nuova capacità produttiva per 7.000 MW addizionali. Ulteriori investimenti sono previsti in futuro per il potenziamento delle attività caratteristiche, sia nel settore energia elettrica sia nel settore idrocarburi. La strategia di sviluppo prevede anche il ricorso all'internazionalizzazione in paesi al di fuori dell'Unione Europea, dove in parte il Gruppo è già presente, che possono essere caratterizzati da un quadro politico, sociale ed economico meno stabile.

Con riguardo a tali attività, il gruppo Edison è esposto a rischi autorizzativi, rischi di ritardo nello sviluppo o entrata in esercizio commerciale delle nuove iniziative, rischio di incremento dei costi operativi e dei costi di materiali e servizi, rischi legati a possibili cambiamenti nelle tecnologie esistenti, rischi legati all'evoluzione del quadro politico e normativo di taluni paesi stranieri in cui il Gruppo opera o intende operare in futuro.

Per quanto concerne la strategia di sviluppo attraverso acquisizioni, questa dipende dalla capacità di Edison di identificare e cogliere opportunità presenti sul mercato in termini di acquisizioni di asset o società che consentano di sviluppare il *core business* del Gruppo in termini accettabili. Da questo punto di vista, non vi è la totale garanzia che Edison sarà in grado di raggiungere i benefici inizialmente attesi da tali operazioni.

Ai fini di una mitigazione di tali rischi, il gruppo Edison si è strutturato con una serie di processi interni a presidio della varie fasi istruttorie e valutative delle iniziative di investimento. I processi prevedono, oltre alle opportune procedure formalizzate, operazioni di *due diligence*, contratti vincolanti, processi autorizzativi interni multi-livello, serrate attività di project management e project control.

In aggiunta, il gruppo Edison è impegnato in un processo di continua ricerca applicata allo sviluppo di nuove tecnologie, anche sugli impianti esistenti. Per un approfondimento relativo alle attività in tale ambito si rimanda alla sezione "Innovazione, ricerca e sviluppo".

Politiche e strumenti di gestione adottati

Energy Risk Policy

Governance

La governance dell'Energy Risk Management prevede che il Consiglio di Amministrazione sia l'unico organo responsabile per l'approvazione dei limiti di rischio, espressi in termini di capitale economico, in sede di budget.

Nell'ambito del Comitato Rischi vengono definite le politiche, supervisionati i livelli di rischio, approvate le strategie di copertura e definiti eventuali limiti di dettaglio.

Nel rispetto di una chiara separazione dei ruoli, la direzione Risk Office, a riporto del CFO, si occupa di istruire i temi per il Comitato Rischi, del controllo dei limiti e dei risultati delle coperture finanziarie effettuate, mentre il Front Office, a riporto del direttore BU Energy Management, si occupa di chiudere le transazioni sui mercati finanziari, con il compito di ottimizzarne tempistiche, strutture e controparti.

Coperture finanziarie

Uno degli obiettivi dell'attività di Risk Management del Gruppo è quello di stabilizzare i flussi di cassa generati dal portafoglio di asset e contratti, proteggendo tramite l'Hedging Strategico il MOL di Gruppo dalle oscillazioni dovute al rischio prezzo e al rischio cambio (come definiti nel precedente par. Risk Factors) sulle commodities trattate.

L'attività di Hedging Strategico è svolta tramite coperture finanziarie attivate progressivamente nel corso dell'anno sulla base dell'andamento dei mercati e dell'evolversi delle previsioni sui volumi dei contratti fisici in acquisto e in vendita e delle produzioni degli asset.

La gradualità dell'Hedging Strategico assicura la minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori di implementazione.

Inoltre, la politica del Gruppo è orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie filiere di business.

A tal fine, il Gruppo pianifica prioritariamente il bilanciamento fisico dei volumi delle proprie vendite di commodities energetiche fisiche sui mercati per le varie scadenze temporali, attraverso gli asset di produzione di proprietà e il portafoglio di contratti in essere, sia di medio/lungo periodo sia spot.

In secondo luogo, il Gruppo persegue una strategia di omogeneizzazione fra le fonti e gli impieghi fisici, in modo che le formule e le indicizzazioni a cui sono legati i ricavi derivanti dalle vendite di commodities energetiche riflettano per quanto possibile le formule e le indicizzazioni dei costi del Gruppo, ossia degli acquisti di commodities energetiche sui mercati e degli approvvigionamenti per i propri asset di produzione.

Per gestire il rischio prezzo e cambio sull'esposizione residua del portafoglio di asset e contratti, il Gruppo può fare ricorso a coperture strutturate sui mercati finanziari sulla base di una strategia di *cash flow hedging*.

Le coperture finanziarie possono avere origine anche da specifiche richieste delle singole business unit con la finalità di bloccare, tramite l'Hedging Operativo, il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Policy di Enterprise Risk Management

Il processo ERM e le valutazioni di impatto sui margini-obiettivo

Il processo di Enterprise Risk Management viene svolto in parallelo con lo sviluppo del budget e del piano strategico, con un processo di Risk Self Assessment annuale i cui risultati sono presentati in sede di approvazione del Budget e sono aggiornati in occasione dei Comitati di Controllo Interno. Anche in questo caso il modello si basa sulle informazioni che provengono dalle singole unità operative e direzioni: ciascuna, nel suo ambito specifico, procede infatti a una mappatura dei rischi secondo tre dimensioni, che misurano rispettivamente l'impatto, la probabilità di accadimento e il livello di controllo.

I risultati di sintesi per quanto concerne il 2008 sono commentati nel precedente paragrafo Risk Factors. Per ciascuno dei rischi prioritari individuati vengono assegnati un coordinatore e specifiche azioni di mitigazione, codificate all'interno di classi di interventi predefiniti. Nel corso dell'anno sono previsti aggiornamenti periodici per il controllo dell'andamento delle azioni di mitigazione individuate e la valutazione del potenziale impatto.

Fondi rischi

Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi, il gruppo Edison, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio (si vedano anche le "Note illustrative al bilancio consolidato"). In particolare, nello svolgimento delle proprie attività, le società del Gruppo sono parte in procedimenti giudiziari e in alcuni contenziosi fiscali per una descrizione dei quali si rimanda al paragrafo circa lo "Stato delle principali vertenze giudiziarie e fiscali in corso al 31 dicembre 2008".

UNBUNDLING

Per quanto attiene i prospetti di separazione contabile per attività (unbundling), si segnala che le disposizioni emanate da AEEG con la delibera 11/07 e successive modifiche (TIU) non prevedono la presentazione dei prospetti di operazione contabile all'interno del presente documento.

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art.2428 del Codice civile, si precisa che:

- al 31 dicembre 2008 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona;
- il Gruppo ha intrattenuto nel corso dell'esercizio operazioni rilevanti con parti correlate, per una descrizione delle quali si rimanda al paragrafo "Operazioni infragruppo e con parti correlate" contenuto nelle "Altre informazioni" del Bilancio consolidato;
- non sono state istituite sedi secondarie.

Le informazioni sugli assetti proprietari e sul governo societario sono contenute in apposito fascicolo parte integrante della documentazione di bilancio. Tali informazioni ricomprendono i dati sulle partecipazioni, compensi e piani di stock option degli amministratori e sindaci, nonché sui corrispettivi della società di revisione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Signori azionisti,

il Bilancio separato al 31 dicembre 2008 della Vostra società chiude con un utile di euro 374.103.914,92, arrotondato all'unità di euro 374.103.915.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i principi e i metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

L'assemblea degli azionisti

- esaminato il Bilancio separato della società ed il Bilancio consolidato del gruppo al 31 dicembre 2008 nonché la relazione degli amministratori sulla gestione;
- vista la relazione del Collegio sindacale all'assemblea di cui all'art. 153 del decreto legislativo 58/1998 (Tuf);
- viste le relazioni della Società di Revisione relative al Bilancio separato, al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 e alle verifiche relative alla relazione sulla gestione;
- tenuto conto del disposto dell'art. 2430 cod.civ. in tema di riserva legale, nonché di quello dell'art. 24 dello statuto in tema di dividendo spettante alle azioni di risparmio;
- tenuto conto che per effetto della transizione e dell'applicazione dei principi IFRS il patrimonio netto al 31 dicembre 2008 comprende riserve indisponibili ex artt. 6 e 7 del decreto legislativo 38/2005;
- tenuto conto di quanto disposto dall'art. 109, comma 4 del d.pr n. 917/1986, nella formulazione in vigore fino alla data del 31 dicembre 2007 e per quanto ancora applicabile;
- tenuto conto che il capitale è pari ad euro 5.291.700.671,00 suddiviso in n. 5.181.108.251 azioni ordinarie e n. 110.592.420 azioni di risparmio;

delibera

- | | |
|---|---------------------------|
| (i) di approvare la relazione degli amministratori sull'andamento della gestione relativa all'esercizio 2008; | |
| (ii) di approvare il bilancio separato della società dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 nel suo insieme e nelle singole appostazioni; | |
| (iii) di accantonare il 5% dell'utile d'esercizio di euro 374.103.914,92 a riserva legale per complessivi | euro 18.705.195,75 |
| (iv) di destinare come segue l'utile di euro 355.398.719,17 che residua dopo il suo parziale utilizzo per l'accantonamento a riserva legale di cui al precedente punto (iii): | |
| a) a dividendo per le 110.592.420 azioni di risparmio: | |
| - 5% del valore nominale e cioè 0,05 euro per azione a titolo di dividendo privilegiato esercizio 2008 per complessivi | euro 5.529.621,00 |
| - 3% del valore nominale e cioè 0,03 euro per azione a titolo di maggiorazione del dividendo privilegiato esercizio 2008 in considerazione della proposta di cui al successivo punto b) | euro 3.317.772,60 |
| per un totale di 0,08 euro per ciascuna azione di risparmio e quindi per un totale complessivo di | euro 8.847.393,60 |

- b) a dividendo per le 5.181.108.251 azioni ordinarie:
- euro 0,05 per azione pari al 5% del valore nominale
di ciascuna azione ordinaria

per un totale complessivo di

euro 259.055.412,55

- c) a utili portati a nuovo il residuo importo, tenuto conto di
quanto proposto alle precedenti lettere (iii) nonché a) e b)

euro 87.495.913,02

Il dividendo sarà messo in pagamento il 17 aprile 2009 (data stacco cedola 14 aprile 2009)."

Milano, 11 febbraio 2009

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giuliano Zuccoli

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI EDISON S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 il Collegio Sindacale di Edison S.p.A. (la "Società") ha svolto l'attività di vigilanza in conformità alla Legge (D.Lgs. 24/2/1998 n. 58 – "Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria"), adeguando la propria operatività ai principi di comportamento del collegio sindacale nelle società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri ed alle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e di attività del collegio sindacale.

Per quanto attiene ai compiti di revisione contabile si ricorda che, a norma del D.Lgs. 58/1998, essi sono stati attribuiti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. alle cui relazioni si rimanda.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea del 2 aprile 2008 in base alle previsioni dello Statuto, come da ultimo modificato dall'Assemblea del 26 giugno 2007, che ha recepito la disposizione normativa che richiede di eleggere il Presidente del Collegio nell'ambito dei sindaci nominati dalla lista di minoranza.

Sulla base delle informazioni ricevute e delle analisi condotte dal Collegio, tra le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere, anche per il tramite di società controllate, di cui è stata data informazione nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori, possiamo in sintesi menzionare le seguenti:

- in data 9 gennaio 2008 la Società ha firmato un contratto per l'esplorazione di idrocarburi in Iran, aggiudicandosi la gara indetta dalla società di stato National Iranian Oil Company per il blocco offshore denominato Davyer;
- a seguito dell'accordo sottoscritto in data 19 febbraio 2008 e dell'uscita di un socio dall'azionariato di Galsi S.p.A., società di sviluppo, realizzazione e gestione del nuovo gasdotto tra Algeria ed Italia, la Società ha acquistato le azioni spettanti in base al proprio diritto di prelazione pro-quota ed ha portato la propria partecipazione nel capitale sociale di Galsi S.p.A. al 20,8%;
- in data 8 aprile 2008 Edison S.p.A. ha perfezionato la cessione a Cofathec Servizi, società del gruppo Gaz de France, di 6 centrali termoelettriche operanti nell'ambito di convenzioni CIP 6/92;
- in data 23 aprile 2008 sono iniziati i lavori per la costruzione della prima linea di interconnessione a corrente alternata in Europa non gestita dall'operatore nazionale, che collegherà le stazioni elettriche di Campolongo in Svizzera e Tirano in Italia e che entrerà in esercizio entro la fine del 2009; l'infrastruttura sarà realizzata e gestita da E.L.I.T.E. S.p.A., società di scopo di cui Edison S.p.A. detiene il 48,45%;
- in data 29 maggio 2008 è stata perfezionata la cessione da Edison S.p.A. a Dolomiti Energia S.p.A. del 51% del capitale sociale della società Dolomiti Edison Energy S.r.l. nella quale erano state preventivamente conferiti i rami d'azienda relativi a 3 centrali idroelettriche di proprietà di Edison S.p.A. site nella provincia di Trento, le cui concessioni sono in scadenza nel 2008, 2016 e 2017; Edison S.p.A. continuerà a gestire il dispacciamento e, fino alla scadenza delle attuali concessioni, avrà diritto di ritirare l'energia prodotta da tali centrali ad un prezzo predeterminato in grado di coprire i costi e remunerare il capitale investito;
- in data 11 giugno 2008 è stata costituita IGI Poseidon S.a., società per lo sviluppo, costruzione ed esercizio del metanodotto di collegamento tra Grecia ed Italia, quale joint venture paritetica tra Edison International Holding Nv (100% Edison) e Depa, la società di stato greca operativa nel settore degli idrocarburi;
- in data 3 luglio 2008 sono stati firmati gli accordi relativi alla costituzione di una joint venture paritetica fra Edison S.p.A. ed Hellenic Petroleum per operare nel settore elettrico in Grecia;
- nei mesi di luglio e settembre 2008 sono state effettuate importanti scoperte di gas nel Canale di Sicilia nei pozzi Cassiopea 1 e Argo 2, dei quali Edison S.p.A. detiene una quota del 40% (ENI è operatore al 60%);

- in data 20 settembre 2008 è giunto, per la collocazione definitiva nel Mare Adriatico al largo di Porto Levante (RO), il rigassificatore da 8 miliardi di metri cubi di gas l'anno, la cui capacità è destinata per l'80% ad Edison S.p.A., il quale, dopo il completamento dei lavori ed i collaudi, dovrebbe iniziare l'attività indicativamente a metà 2009;
- in data 7 ottobre 2008 la Società si è aggiudicata il bando di gara pubblico per l'acquisizione del 80% di AMG Gas Srl, la società di vendita del gas che opera sul territorio di Palermo;
- in data 24 ottobre 2008 è stato perfezionato il trasferimento da Edison S.p.A. a SEL S.p.A. (Società Elettrica Altoatesina) del 60% di Hydros S.r.l., nella quale era stato preventivamente conferito da Edison S.p.A. il ramo d'azienda rappresentato da 7 centrali idroelettriche nella provincia di Bolzano; in base agli accordi Edison gestirà il dispacciamento e acquisterà, in tutto o in parte, l'energia prodotta dalle centrali fino alla scadenza delle concessioni ad un prezzo predeterminato in grado di coprire i costi e remunerare il capitale investito;
- in data 2 dicembre 2008 Edison International S.p.A. ha siglato un accordo vincolante con Egyptian General Corporation per i diritti di esplorazione, produzione e sviluppo della concessione offshore di Abu Qir in Egitto, successivamente ratificato dal Parlamento egiziano in data 15 gennaio 2009, per la durata di 20 anni, prorogabile di ulteriori 10 anni su richiesta di Edison.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il Collegio Sindacale:

- si è riunito con frequenza regolare ed ha redatto n. 11 verbali relativi all'attività effettuata;
- ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8), ottenendo dagli Amministratori in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate, assicurandosi che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, fossero ispirate a principi di razionalità economica, e non fossero manifestamente imprudenti od azzardate, in conflitto d'interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
Risultano, tra l'altro, riservate alla esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le operazioni significative con parti correlate, nell'ambito delle quali il Consiglio medesimo ha ritenuto di farvi rientrare, oltre alle operazioni con l'azionista di controllo Transalpina d'Energia S.r.l. ("TdE"), ed i soci di TdE, quelle con i soci dei soci di TdE e le società del gruppo di appartenenza di tali soggetti, che sono state definite "Parti Rilevanti";
- ha valutato la congruità e la rispondenza all'interesse della Società delle operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, le cui caratteristiche, i soggetti coinvolti e gli effetti economici sono adeguatamente indicati nelle note illustrative al Bilancio separato ed al Bilancio consolidato, cui il Collegio rinvia;
- non ha rilevato nel corso delle verifiche operazioni atipiche e/o inusuali;
- ha periodicamente incontrato i responsabili della società incaricata del controllo contabile e della revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, al fine di un reciproco scambio di dati e informazioni;
- non ha riscontrato rilievi o richiami d'informativa nelle relazioni della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., rilasciate in data 20.2.2009 ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. n. 58/98, in cui è attestato che il Bilancio separato ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Società e del Gruppo;
- ha rilevato che nel corso dell'esercizio Edison S.p.A. ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. i seguenti ulteriori incarichi:
 - euro 30.000,00 per verifiche una tantum su operazioni straordinarie;
 - euro 23.000,00 per attestazione relativa al Tariffario 2008 Personale JV Gas Italia;
 - euro 23.000,00 per attestazione relativa al Tariffario 2008 Personale JV Gas Estero;
 - euro 20.000,00 per attività sulla relazione sulla gestione;
 - euro 10.000,00 per attestazione relativa al Comitato Remunerazione;

- euro 8.000,00 per attestazione relativa al Tariffario 2008 Espatriati Egitto;
- euro 8.000,00 per attestazione per bando gara TPP e CHPP;
- euro 5.000,00 per attestazione per bando gara AGAG;

- ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, accertando il rispetto delle disposizioni normative in materia, nonché la compatibilità con le limitazioni previste dalla legge per i servizi diversi dal controllo contabile prestati ad Edison S.p.A. ed alle sue controllate, rilevando che nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi ai soggetti appartenenti alla medesima rete della società di revisione;
- nel corso dell'esercizio 2008 non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., nè ha ricevuto esposti da parte di terzi;
- ha rilasciato pareri ai sensi di legge unicamente in merito a remunerazioni attribuite ad amministratori investiti di particolari cariche o partecipanti ai comitati istituiti dal Consiglio di Amministrazione, fissate dal Consiglio stesso su proposta del Comitato per la Remunerazione;
- ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni organizzative interne ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni e non ha osservazioni da formulare in merito;
- ha approfondito la propria conoscenza della struttura organizzativa della Società e del Gruppo e vigilato, per quanto di sua competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non ha osservazioni da formulare;
- ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. n. 58/98 e non ha, in merito, osservazioni da formulare;
- ha incontrato gli esponenti del Collegio Sindacale delle principali società controllate per scambiare informazioni sull'attività delle società del Gruppo e per coordinare l'attività di controllo e vigilanza e non ha, in merito, osservazioni da formulare;
- ha riscontrato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e vigilato sull'attività svolta dai preposti al medesimo, particolarmente attraverso incontri periodici con i responsabili della Direzione Sistemi di Controllo Interno e di altre funzioni aziendali e tramite la partecipazione del Presidente del Collegio a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno.

Il sistema di controllo interno di Edison è costituito da un insieme strutturato e organico di regole, procedure e strutture organizzative con la finalità di prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e di consentire il raggiungimento degli obiettivi operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa interna e verso il mercato (*reporting*).

Il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno, definisce le linee guida del sistema di controllo interno, esamina periodicamente i principali rischi aziendali identificati dall'Amministratore Delegato e valuta, almeno con cadenza annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

L'identificazione dei principali rischi aziendali e l'esecuzione alle linee di indirizzo del sistema di controllo interno spettano all'Amministratore Delegato.

Nell'ambito del sistema dei controlli è prevista la funzione di Internal Auditing finalizzata ad assistere il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno, nonché il Management aziendale; al responsabile di tale funzione il Consiglio di Amministrazione ha assegnato il ruolo di Preposto al controllo interno, con il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del complessivo sistema dei controlli interni.

Al Risk Officer di Edison è affidata la responsabilità di coordinare il processo di gestione dei rischi. Edison ha approvato il modello organizzativo previsto dal decreto legislativo 231/2001 ("Modello 231"), finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa della società. Il Modello 231 adottato, partendo dall'analisi delle attività aziendali finalizzata ad individuare le attività potenzialmente a rischio, è un insieme di principi generali, regole di condotta, strumenti di controllo e procedure organizzative, attivi-

tà formativa e informativa e sistema disciplinare, finalizzato ad assicurare, per quanto possibile, la prevenzione della commissione di reati. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Organismo di vigilanza ("OdV"), cui è stato affidato il compito di vigilare sul corretto funzionamento del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento; esso riferisce semestralmente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. L'OdV è composto da un professionista esterno, nel ruolo di presidente, e da due amministratori indipendenti ed alle sue riunioni partecipa anche il Presidente del Collegio Sindacale. Il Modello 231 è stato oggetto di un'attività di aggiornamento nel corso del 2008 sia per tenere conto dei nuovi reati introdotti nel "sistema 231", sia per l'adeguamento all'evoluzione dei *business* di Edison.

La Società è dotata da tempo di una procedura per la gestione interna e per la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni relativi all'emittente, in particolare riferita alle informazioni di natura privilegiata, che è parte integrante del Modello 231.

In tema di *internal dealing*, fermi rimanendo gli obblighi relativi alla disciplina del *market abuse*, il Consiglio di Amministrazione ha introdotto, a sensi di legge, in specifici periodi dell'anno, un obbligo di astensione dal compimento di operazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società;

- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, riscontrando l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato, a sensi di legge e previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, al quale sono stati attribuiti i poteri e le funzioni stabilite dalla legge e forniti adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei relativi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Modello di controllo contabile ex legge 262/2005" avente l'obiettivo di definire le linee che devono essere applicate nell'ambito del Gruppo Edison con riferimento agli obblighi derivanti dall'art. 154-bis del decreto legislativo n. 58/1998 in tema di redazione di documenti contabili societari e dei relativi obblighi di attestazione, dando mandato all'Amministratore Delegato, per il tramite del Dirigente preposto, di curarne l'attuazione;

- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina della Borsa Italiana ("Codice") nell'edizione in vigore aggiornata al 2006. La Relazione sulla Corporate Governance dà conto delle raccomandazioni, peraltro assai limitate, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

Le principali regole del governo societario, quali definite in relazione al mutato assetto di controllo di Edison intervenuto a far data dal 16 settembre 2005 con l'ingresso nel capitale della società, quale azionista di maggioranza, di TdE, sono altresì stabilite nell'accordo quadro stipulato in data 12 maggio 2005 fra Electricité de France S.a., la sua controllata WGRM Holding 4 S.p.A., A2A S.p.A. e la sua controllata Delmi S.p.A. e nell'accordo parasociale stipulato tra le medesime parti avente ad oggetto la gestione congiunta e la corporate governance di Edison e di TdE ("Accordi di Governance"). Le regole di governo stabilite negli Accordi di Governance sono state incorporate nello statuto di Edison al fine di assicurare la trasparenza e conoscibilità da parte del mercato delle regole di funzionamento della governante della Società.

In seno al Consiglio di Amministrazione la Società ha costituito il Comitato per il Controllo Interno, il Comitato per la Remunerazione e il Comitato Strategico. Le competenze di ciascun comitato sono state definite, nelle loro linee generali, nell'ambito degli Accordi di Governance e sono state formalizzate con apposite delibere del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso del 2008 il Comitato per il Controllo Interno si è riunito 6 volte e il Comitato per la Remunerazione 4 volte, con la partecipazione del Presidente del Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha in essere una procedura di gruppo, riveduta nel dicembre 2008, per il compimento di operazioni tra Edison e le parti rilevanti e correlate, cui si deve attenere anche l'Amministratore Delegato, nel rispetto dei principi di oggettività, trasparenza e veridicità e basata sul principio generale che tutte le operazioni con parti correlate, anche se concluse per il tramite di so-

cietà controllate, rispettino criteri di correttezza sostanziale e procedurale. In base a tale procedura, il Consiglio di Amministrazione deve essere adeguatamente informato sulla natura della correlazione, sulle modalità esecutive dell'operazione, sulle condizioni temporali ed economiche per la realizzazione dell'operazione, sul procedimento valutativo seguito, sugli interessi e sulle motivazioni sottostanti e sugli eventuali rischi per la società e per le sue controllate con riferimento ai contratti sopra-mentzionati con parti rilevanti, nonché con riferimento alle operazioni non concluse a condizioni standard e quelle atipiche o inusuali con altre parti correlate, in via diretta o indiretta;

- ha riscontrato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dei requisiti di indipendenza adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare annualmente l'indipendenza dei suoi membri e non ha, in merito, osservazioni da formulare;
- ha verificato il possesso, da parte dei suoi componenti, dei medesimi requisiti di indipendenza richiesti per gli amministratori ed ha fatto propria la raccomandazione del Codice che dispone di dichiarare l'interesse proprio o di terzi in specifiche operazioni sottoposte al Consiglio di Amministrazione; nel corso del 2008 non si sono verificate situazioni relativamente alle quali i componenti del Collegio Sindacale abbiano dovuto effettuare tali dichiarazioni;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del progetto di Bilancio separato e del progetto di Bilancio consolidato di Gruppo, delle rispettive Note illustrative e Relazione sulla Gestione degli Amministratori a corredo degli stessi in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzioni ed attraverso le informazioni ottenute dalla società di revisione, e non ha, in merito, osservazioni da formulare.

In particolare dà atto che i Bilanci Separato e Consolidato di Edison S.p.A. al 31 dicembre 2008 sono stati redatti in conformità agli "International Financial Reporting Standards" ("principi contabili internazionali IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.);

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153.2 del D. Lgs. n. 58/1998, in ordine al Bilancio Separato e Consolidato e alla Relazione degli Amministratori e alla relativa approvazione, nonché con riguardo alle materie di propria competenza e concorda con la proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea sulla destinazione dell'utile, tenuto conto dei diritti spettanti alle azioni di risparmio.

Milano, 3 febbraio 2009

Il Collegio Sindacale

Dott. Alfredo Fossati

Prof. Dott. Angelomaria Palma

Dott. Leonello Schinasi

Presidente

Sindaco Effettivo

Sindaco Effettivo

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DI EDISON S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/98

Elenco degli incarichi rivestiti presso le società di cui al Libro V, capi V, VI e VII, cod.civ.,
alla data di emissione della Relazione (art. 144-quinquiesdecies Regolamento Consob n. 11971/99)

N.	Denominazione sociale	Incarico ricoperto	Scadenza
Dott. ALFREDO FOSSATI (Presidente Collegio Sindacale)			
1.	Edison S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
2.	Benelli Armi S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
3.	Castello S.r.l. in liquidazione	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
4.	Credione Società di mediazione creditizia S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
5.	E.C.P.I. S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
6.	Energetic Source S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
7.	Flyenergia S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
8.	Key 21 Italia Trading Company S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
9.	I.G.I.E.R. S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
10.	Immobiliare Giardino Otto S.r.l.	Amm. Unico	Bilancio 31.12.2008
11.	Lavoro S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2009
12.	Lavoro 2 S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2010
13.	Lavoro 3 S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2010
14.	Linara S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
15.	Marazzi Group S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2011
16.	Mediterranean Cement Company S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
17.	Metalcam S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 1.11.2010
18.	Mirage S.r.l.	Amm. Unico	A revoca
19.	Milival S.r.l.	Amm. Unico	Bilancio 31.12.2008
20.	Mittel S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 30.9.2009
21.	Mittel Corporate Finance S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
22.	Permira Associati S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
23.	Permira SGR S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
24.	Revi Investment S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
25.	Totality Group S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
26.	Valentino Fashion Group S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
27.	Valentino S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
28.	VFG Distribuzione S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
29.	VFG Italia S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	2	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	29	
Dott. Prof. ANGELO PALMA (Sindaco Effettivo)			
1.	Edison S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
2.	ACSM – AGAM S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2009
3.	Cellografica Gerosa S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2008
4.	Comense Beni Stabili S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
5.	Credito Artigiano S.p.A.	Pres.Consiglio Ammin.	Bilancio 31.12.2009
6.	Credito Piemontese	Pres.Consiglio Ammin.	Bilancio 31.12.2008
7.	Banca Piccolo Credito Valtellinese SCPA	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2009
8.	Italplastic Industriale S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2008
9.	Lechler S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2010
10.	Rigamonti Salumificio S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2008
11.	Seco Tools S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
12.	Sviluppo Como S.p.A.	Consigliere Ammin.	Bilancio 31.12.2008
13.	Tritone S.r.l.	Amm. Unico	Fino a revoca
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	4	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13	
Dott. LEONELLO SCHINASI (Sindaco Effettivo)			
1.	Edison S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
2.	A. Raymond Italiana S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
3.	Aran World S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2009
4.	Bticino S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
5.	Fontex	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
6.	Italenergia Bis S.p.A.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2009
7.	Micron Technology Italia S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
8.	MNTC Holding S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2008
9.	Transalpina di Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Bilancio 31.12.2010
10.	Tyco Electronics Amp Italia Products S.r.l.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 30.09.2010
11.	Varian S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 30.09.2011
12.	WGRM Holding 3 S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
13.	WGRM Holding 4 S.p.A.	Pres.Collegio Sindacale	Bilancio 31.12.2010
	Numero di incarichi ricoperti in società emittenti	1	
	Numero di incarichi complessivamente ricoperti	13	

Il documento è disponibile anche
sul sito Internet www.edison.it

Coordinamento editoriale
Relazioni Esterne e Comunicazione

Progetto grafico
In Pagina, Saronno

Fotografie
Renato Cerisola
Archivio Edipower
Archivio Edison
Eye Studio
Polifemo fotografia
Jenny Zarins

Stampa
Grafiche Mariano, Mariano Comense

Milano, marzo 2009

Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica, a basso impatto ambientale.



Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano

Capitale Soc. euro 5.291.700.671,00 i.v.
Reg. Imprese di Milano e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014
REA di Milano 1698754

EDISON SPA
Foro Buonaparte 31
20121 Milano
T 02 6222.1
www.edison.it

